



BILANCIO CONSOLIDATO 2025

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

**VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 LEGNANO**

DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Arrara Pierluigi

Consigliere Meraviglia Laura
Benzi Fausto

SINDACI

Presidente: Galli Massimo

Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Laguardia Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2025 (importi in euro)	31/12/2024 (importi in euro)
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	32.724	60.918
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	298.683	399.398
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	568.182	590.909
5	Avviamento	0	3.099
6	Immobilizzazioni in corso e Acconti	415.312	293.070
7	Altre	5.204.428	5.577.101
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.519.328	6.924.494
II	Immobilizzazioni materiali		
1	Terreni e fabbricati	13.524.833	13.742.670
2	Impianti e macchinario	51.317.473	50.874.681
3	Attrezzature industriali e commerciali	10.194.786	10.316.111
4	Altri beni	1.794.149	1.903.069
5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.396.671	849.611
	Totale immobilizzazioni materiali	79.227.912	77.686.142
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1	Partecipazioni		
b	imprese collegate	8.221.384	5.387.277
d-bis	altre imprese	63.529	63.529
	Totale	8.284.913	5.450.806
2	Crediti		
b	imprese collegate	1.025.000	1.025.000
d-bis	altre imprese (entro l'esercizio successivo)	101.886	84.104
d-bis	altre imprese (oltre l'esercizio successivo)	70.006	57.788
	Totale	1.196.892	1.166.892
4	Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	Totale	0	0
	Totale immobilizzazioni finanziarie	9.481.805	6.617.698
IMMOBILIZZAZIONI		95.229.045	91.228.334
C	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.471.400	1.644.024
	Totale	1.471.400	1.644.024
II	Crediti		
1	verso clienti	14.828.007	13.507.899
3	verso imprese collegate	24.000	74.808
4	verso controllanti	1.456.343	1.292.205
5bis	crediti tributari	543.268	464.743
5bis	crediti tributari entro 12 mesi	543.268	464.743
5bis	crediti tributari oltre 12 mesi	0	0
5ter	imposte anticipate	3.330.717	3.783.582
5qua	verso altri	1.658.040	2.511.195
	Totale	21.840.375	21.634.431
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6	altri titoli	17.263	98.370
	Totale	17.263	98.370
IV	Disponibilità liquide		
1	Depositi bancari e postali	16.074.192	11.546.453
2	Assegni	5	5
3	Denaro e valori in cassa	52.834	68.489
	Totale	16.127.031	11.614.947
V	Beni destinati alla vendita	1.391.155	1.408.466
ATTIVO CIRCOLANTE		40.847.224	36.400.238
D	RATEI E RISCONTI	1.614.425	1.683.236
TOTALE ATTIVO		137.690.694	129.311.809

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Pierluigi Arrara

PASSIVO		31/12/2025 (importi in euro)	31/12/2024 (importi in euro)
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	49.555.386	49.555.386
II	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	203.649	203.649
III	Riserve di rivalutazione	4.692.782	4.692.782
IV	Riserva legale	295.485	233.205
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	9.044.831	8.671.530
IX	Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	3.519.326	403.315
	Totale Patrimonio netto di gruppo	67.311.459	63.759.867
	Capitale e riserve di terzi	14.233.880	12.134.553
	Utile (perdita) di terzi	756.828	833.992
	Totale Patrimonio netto di terzi	14.990.708	12.968.545
TOTALE PATRIMONIO NETTO		82.302.168	76.728.412
B	Fondi per rischi ed oneri		
2	Fondi per imposte	64.130	51.727
3	Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	Altri	3.060.214	2.516.610
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		3.124.345	2.568.338
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.126.756	1.326.740
D	Debiti		
4	debiti verso banche	12.898.169	11.537.946
	- debiti verso banche entro l'esercizio successivo	8.699.407	5.745.292
	- debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	4.198.763	5.792.655
6	acconti	276.566	228.617
7	debiti verso fornitori	14.281.663	14.278.999
10	debiti verso imprese collegate	638.899	1.078.924
11	debiti verso controllanti	1.437.017	1.250.589
12	debiti tributari	603.490	1.323.606
13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.800.519	1.545.169
14	altri debiti	5.950.253	4.390.883
	-altri debiti (entro l'esercizio successivo)	5.767.228	4.255.823
	-altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	183.025	135.060
DEBITI		37.886.577	35.634.733
E	Ratei e risconti		
	- Ratei e risconti entro l'esercizio successivo	789.807	778.049
	- Ratei e risconti oltre l'esercizio successivo	12.461.041	12.275.536
RATEI E RISCONTI		13.250.848	13.053.586
TOTALE PASSIVO		137.690.694	129.311.809

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Pierluigi Arrara

CONTO ECONOMICO

	Anno 2025 (importi in euro)	Anno 2024 (importi in euro)
A VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.263.666	71.922.426
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.619.701	1.614.281
5) Altri ricavi e proventi	4.862.679	3.539.759
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	80.746.046	77.076.466
B COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(9.608.953)	(10.280.778)
7) per servizi	(27.222.271)	(26.816.355)
8) per godimento beni di terzi	(6.333.938)	(5.781.121)
9) per il personale	(23.375.152)	(22.518.706)
a. salari e stipendi	(16.809.610)	(16.149.037)
b. oneri sociali	(5.450.061)	(5.155.404)
c. trattamento fine rapporto	(1.031.490)	(1.088.078)
e. altri costi	(83.992)	(126.186)
10) ammortamenti e svalutazioni	(5.881.675)	(5.803.437)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(951.468)	(911.272)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(4.776.600)	(4.564.480)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	0	(190.518)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(153.607)	(137.168)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(160.118)	212.759
12) accantonamento per rischi	(812.553)	(995.371)
14) oneri diversi di gestione	(3.199.211)	(3.330.464)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	(76.593.871)	(75.313.474)
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.152.175	1.762.992
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari	3.875	20.737 (7.534)
17) interessi e altri oneri finanziari	(369.489)	(563.829) 196.560
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(365.614)	(543.091)
D RETTIFICHE DI VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a. di partecipazioni	1.062.137	804.603
19) svalutazioni		
a. di partecipazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.062.137	804.603
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D)	4.848.698	2.024.504
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
- Imposte correnti	(610.911)	(514.588)
- Imposte anticipate e differite	(74.343)	(146.199)
- Imposte esercizi precedenti	112.712	(126.409)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.276.155	1.237.308
Utile (Perdita) di terzi	756.828	833.992
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI GRUPPO	3.519.326	403.315

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Pierluigi Arrara

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.276.155	1.237.308
Imposte sul reddito	498.200	640.997
Imposte anticipate e differite	74.343	146.199
Interessi passivi/(interessi attivi)	365.614	543.091
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	535.464	367.085
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.749.775	2.934.680
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.001.621	2.072.551
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.728.068	5.475.751
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.075.870)	(769.870)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.653.820	6.968.951
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	172.623	(212.759)
Variazione dei beni destinati alla vendita	17.311	478.963
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.191.626)	(1.269.264)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	50.613	1.710.684
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	68.812	698.081
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	197.263	(316.650)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	853.155	(135.721)
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate	50.808	(33.568)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	(164.139)	400.632
Incremento/(decremento) dei debiti vs collegate	(440.025)	(83.814)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	186.427	(474.770)
Variazione dei crediti e debiti tributari	(918.318)	2.782.842
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	255.350	105.075
Incremento/(decremento) altri debiti	1.559.370	1.045.037
3. Flusso finanziario relativo alle variazioni del ccn	697.625	4.694.769
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(365.614)	(543.091)
Altre variazioni dei fondi	(1.774.081)	(1.402.614)
4. Flusso finanziario relativo alle altre rettifiche	(2.139.695)	(1.945.705)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	10.961.525	12.652.695
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.940.870)	(5.567.120)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	87.037	337.515
Conferimento ACSA	0	0
Altre variazioni delle imm. materiali	0	547.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(546.303)	(742.756)
Conferimento ACSA		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.788.237)	(2.345.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	81.107	70.675
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.107.266)	(7.699.686)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Variazione debiti a breve verso banche	0	0
Rimborso finanziamenti	1.360.223	(3.933.714)
Mezzi propri		
Variazioni patrimonio netto	1.297.601	(174.719)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.657.824	(4.108.433)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	4.512.083	844.576
Disponibilità liquide al 1 gennaio	11.614.947	10.770.371
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.127.030	11.614.947

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Pierluigi Arrara

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano S.p.A. (di seguito anche “Il Gruppo” oppure “il Gruppo AMGA”) chiuso al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2024 sono indicati i corrispondenti valori al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch’essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all’art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall’art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l’ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l’attività del Gruppo e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Il risultato d'esercizio al netto della quota di pertinenza di terzi rileva un utile di Euro 1.824K.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci delle società controllate: AEMME Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a R.L in liquidazione. ed AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Descrizione	Sede	Capitale sociale	Partecipazione
Aemme Linea Distribuzione Srl	via C. Cattaneo 45, Abbiategrasso	37.000.000	75,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	via Crivelli 39, Magenta	2.265.233	54,04%
Amga Sport S.s.d.r.l. in liquidazione	via per Busto Arsizio, 53 Legnano	10.000	100,00%

I bilanci societari predisposti da parte dei Consigli d'Amministrazione delle controllate sono stati consolidati riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili di gruppo, qualora necessario.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Segnaliamo che a decorrere dall'esercizio 2022 viene consolidata con il metodo del patrimonio netto l'interessenza nella società Neutalia Srl pari al 33,5% del capitale.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee o dagli organi amministrativi delle società consolidate, rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, oppure sulla base delle informazioni finanziarie (cd 'reporting package') trasmesse dalle società consolidate e predisposte in conformità alle istruzioni della Capogruppo.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;

- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.

La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento.

L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento".

L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi:

- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- determinazione della parte di patrimonio netto consolidato e del risultato di esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate al fine della loro separata evidenziazione negli schemi del bilancio consolidato;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Si evidenzia che dal 2013 le società del Gruppo hanno aderito ai fini IRES al regime di "Consolidato Fiscale Nazionale" con AMGA Legnano S.p.A. nel ruolo di consolidante e le altre società del Gruppo nel ruolo di consolidate.

Il regime di tassazione consolidata consente di determinare, in capo alla società consolidante, un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società consolidante ha provveduto a stipulare con le società consolidate appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte delle consolidate dei redditi o delle perdite fiscali prodotte dalle società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale delle Società consolidate trasferite alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo

assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità del Gruppo a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 29, comma 4, del D.lgs. 127/91, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario 2024 sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Prudenzialmente, non essendo possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in dieci anni;
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2% - 33,33%
Avviamento	7,7%
Altre	2% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di

ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto.

I canoni corrisposti a fronte dei beni locati sono iscritti tra i costi della produzione, voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico.

Se il contratto prevede il pagamento di un maxi canone iniziale la parte del maxi canone di competenza dell'esercizio è rilevata tra i costi della produzione alla voce B8 "per godimento di beni terzi" del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio è rinviata agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di un risconto attivo.

Nell'ipotesi di riscatto anticipato del bene locato, l'ammontare del risconto attivo relativo al maxi-canone è capitalizzato nel valore del cespite; tale valore si aggiunge al costo sostenuto per riscattare il bene.

Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali

piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, diversamente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In altri termini il costo originario, sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione in

un'altra società, viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto.

Altre partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto di eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo in quanto la norma prevede che non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo, in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione sono di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse

dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale in quanto la norma prevede che quest'ultimo non venga applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante

dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati

AMGA SPORT - IN LIQUIDAZIONE

Premessa metodologica

Nel bilancio consolidato di AMGA, si è ritenuto, ai fini di una accurata rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo al 31 dicembre 2024, di consolidare anche la controllata società AMGA SPORT in liquidazione. Per il consolidamento è stata utilizzata una situazione economico-patrimoniale provvisoria che evidenzia le attività e le passività valutate secondo i criteri di seguito riportati.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione della situazione contabile sopraindicata di Amga Sport sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio derogano i principi di continuazione dell'attività trovando applicazione i principi di liquidazione, laddove applicabili, tendenti a valutare le poste attive al presumibile valore di realizzo e quelle passive al presumibile valore di estinzione a causa dello stato in cui versa la società.

La valutazione delle voci di Bilancio è comunque ispirata ai criteri generali di prudenza e di competenza, sostituendo alla prospettiva della continuazione dell'attività quella di gestione a carattere conservativo.

I componenti positivi e negativi sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento, escludendo gli utili non attribuibili alla gestione alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

Contabilizzazione delle attività e delle passività

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto opportunamente rivalutato, ove il valore netto contabile civilistico non esprimesse il valore presumibile di realizzo dei cespiti in questione.

Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, in relazione allo stato del bene e tenendo conto della prosecuzione dell'attività operativa fino al 14 dicembre 24.

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Le disponibilità liquide accolgono le disponibilità di cassa e di banca in Euro.

I debiti sono espressi al loro valore di estinzione.

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare, i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene; i costi sono contabilizzati con il principio della competenza; gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico; i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile

adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo, o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In riferimento ai rapporti economici e patrimoniali del Gruppo con il Comune di Legnano sono di seguito riepilogati:

PARTITE PATRIMONIALI	AMGA	ALA	ALD	ASPORT	COMUNE DI LEGNANO	PARTITE ECONOMICHE	AMGA	ALA	ALD	ASPORT	COMUNE DI LEGNANO
Crediti commerciali	61	717.437	0	20.480	737.978	RICAVI	1.976.761	(27)	0	0	1.976.734
Fatture note accr. da emettere	705.708	12.718	0	0	718.426	ALTRI RICAVI	0	0	1.118	0	1.118
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	ACQUISTI	0	0	0	0	0
Debiti commerciali	(501.104)	0	(403.736)	10.685	(894.155)	SERVIZI	(1.344)	0	(2.010)	0	(3.354)
Fatture note accr. da ricevere	(451.581)	0	1.479	(450.102)	GODIMENTO BENI DI TERZI	(624.151)	0	(802.140)	0	(1.426.291)	
Debiti finanziari	0	0	0	0	0	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(389.586)	0	(49.342)	0	(438.928)
						ONERI/PROVENTI FINANZIARI	0	0	0	0	0
	(246.916)	730.155	(403.736)	32.645	112.147		961.679	(27)	(852.374)	0	109.278

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA

Per quanto riguarda il teleriscaldamento, nel 2026 proseguono gli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'allaccio al termovalorizzatore di Neutalia: si prevede, in particolare, di proseguire nella posa della rete prevalentemente nel territorio comunale di Busto Arsizio coprendo una distanza di poco superiore ai 3 km. Per quanto riguarda la centrale, la Società è in attesa dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione e la posa di n.4 serbatoi di accumulo di calore, la cui ultimazione è prevista nell'ultimo trimestre 2026. L'effettivo avvio del prelievo di calore dal termovalorizzatore di Neutalia è programmato, salvo imprevisti, a partire dal primo semestre 2027. Gli investimenti residui, che ammonteranno a circa 7 mln€, saranno finanziati in parte dal contributo a fondo perduto ministeriale (4,7 mln€) e in parte mediante un mix di debito e autofinanziamento.

Il 2026 rappresenta l'anno in cui la partecipata ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025. Obiettivo del piano industriale è la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni, in termini di Comuni e abitanti serviti, anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti. Nel primo trimestre 2026 sono stati avviati i processi aggregativi con alcune realtà pubbliche locali operanti non solo nel settore dell'igiene urbana, ma anche nella manutenzione del verde pubblico e nei servizi di accertamento e riscossione di tributi locali.

Nell'anno proseguiranno gli investimenti di revamping del termovalorizzatore (fase 1 del progetto di sviluppo industriale di Neutalia). In particolare, la partecipata sarà impegnata negli interventi di riqualificazione energetica ed ambientale del sistema WTE, nella modifica dell'impianto DCS ed elettrico e nella posa e messa in esercizio del nuovo turbogruppo e degli scambiatori di calore, necessari per l'erogazione di energia termica alle reti di teleriscaldamento di AMGA e Agesp Energia. Per tali investimenti i Soci di Neutalia sono chiamati ad intervenire mediante apporto di capitali per complessivi 5,7 mln€, di cui 1,9 mln€ saranno corrisposti da AMGA.

Sono previsti nel 2026 investimenti nella digitalizzazione per l'automatizzazione dei processi e dei cicli aziendali. In tal senso è stato programmato per il 2026 un intervento di upgrade dell'ERP aziendale e di adeguamento informatico alla normativa NIS2.

In coerenza con la vendita dei complessi immobiliari non funzionali allo sviluppo del business già realizzata nel 2024, nel 2026 si proseguirà in questa direzione. In particolare, l'azione si concentrerà sulla dismissione dell'area di via Menotti e del complesso immobiliare di via Pasubio, entrambi siti in Legnano. Con riferimento all'area di via Menotti, è stato sottoscritto nel dicembre 2025 un contratto preliminare di vendita e, attualmente sono in corso le attività del promissario acquirente per ottenere le autorizzazioni edilizie necessarie all'esito del quale interverrà la compravendita definitiva dell'area.

In merito al business della distribuzione del gas, la gestione 2025 è stata contraddistinta, tra le altre, anche da attività propedeutiche per l'ottimizzazione dei processi e per la predisposizione degli investimenti del 2026.

In particolare, è stata avviata la predisposizione di una gara di appalto che ricomprenda tutte le attività di gestione dell'utenza. Tali attività risultano, ad oggi, frammentate tra diversi appaltatori e la rendicontazione delle attività è in capo a diversi uffici. La predisposizione di una gara d'appalto con bando unico, la cui uscita è prevista nell'anno in corso, permetterà una macroeconomia di scala, quindi costi minori per l'azienda, ed un efficientamento dei processi ottenuto anche grazie a requisiti prestazionali-informatici imposti alle imprese aggiudicatrici.

Nel corso dell'anno 2025 è stato condotto un intenso lavoro di scouting sulle apparecchiature presenti nel mercato che consentano di adempiere agli obblighi del Regolamento UE 1787/2024. L'attività è stata caratterizzata da una prima fase di raccolta di informazioni tecnico-commerciali cui sono seguiti incontri in presenza con i rappresentanti delle apparecchiature ritenute più adeguate. Nel corso di gennaio 2026 i due sistemi ritenuti più efficaci sono stati testati in campo sugli impianti di proprietà di ALD per valutarne l'effettiva efficacia.

Per quanto riguarda l'ufficio Misura, l'attività del 2025, in continuità con gli anni precedenti, è stata contraddistinta dall'obiettivo della riduzione delle penali. La strada intrapresa, dopo aver eseguito altre attività tecnico/operative di minor impatto, è stata la sostituzione dei contatori non comunicanti. L'attività è stata condotta a 4 mani con la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo al fine di tenere sotto controllo gli effetti negativi sul bilancio dovuto alla dismissione di beni, effettivamente non più utilizzabili, ma con un valore residuo a libro cespiti non nullo.

La gestione dell'esercizio 2025 ha confermato l'importanza della digitalizzazione ed ha evidenziato la centralità dell'attività di misura per il regolatore e le normative emanate nel settore gas.

Alla luce di questo, nel corso della gestione 2026, proseguirà l'evoluzione e l'implementazione di applicativi informatici di pari passo alle attività tecniche sui misuratori.

Il 2026 sarà inoltre contraddistinto da un progetto pilota sperimentale legato alle attività ispettive e di rendicontazione imposte dal Regolamento Europeo 1787/20024 sulle emissioni fuggitive di metano.

In tema gare AteM la gestione appena iniziata vedrà un importante sforzo nei primi mesi dell'anno per riuscire a fornire alla stazione appaltante dell'AteM Milano3 le numerose informazioni ricomprese all'interno della consistenza tecnica delle singole concessioni.

Nel mentre della gestione delle attività di cui sopra, il piano di sviluppo previsto per la gestione 2026 e gli anni a venire non può prescindere dalla valorizzazione degli asset aziendali tramite interventi straordinari mirati alla sostituzione dei cespiti giunti a fine vita utile.

Per quanto riguarda il business dell'igiene ambientale, il 2026 rappresenta l'anno in cui ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025.

L'ingresso nel capitale sociale di ALA del Gruppo CAP ha come scopo industriale quello di promuovere un percorso aggregativo di diversi operatori pubblici del servizio di igiene urbana, di piccole dimensioni presenti sul territorio della provincia di Milano, in una realtà più grande, che operi su area vasta.

Il piano industriale approvato dai Soci di ALA nell'ottobre 2025 va proprio in questa direzione: la creazione di un Gestore Integrato dei rifiuti urbani (ALA), che si organizzerà andando a svolgere il servizio di raccolta con la propria struttura e, in parte, attraverso operatori scelti sul mercato nel rispetto delle procedure di legge.

Il piano industriale ha come direttrici principali la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni in termini di Comuni e abitanti serviti anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti.

Nell'esecuzione della prima fase del piano industriale, sono state avviati i processi aggregativi con alcune realtà locali pubbliche, quali SASOM S.r.l. gestore del servizio di raccolta per 11 Comuni nella zona a sud di Milano, GESEM S.r.l., Società in-house operante non solo nel servizio della raccolta dei rifiuti, ma anche nei servizi della manutenzione del verde e della riscossione dei tributi locali per 6 Comuni e Nord Milano Ambiente S.r.l., realtà pubblica partecipata al 100% dal Comune di Cinisello Balsamo, per il quale svolge il servizio di igiene urbana. Sono, inoltre, in corso le trattative per l'affidamento dei servizi di igiene urbana con alcuni Comuni nella zona sud di Milano, fortemente attratti dalla bontà del progetto avviato con benefici per la collettività in termini di economicità ed efficienza organizzativa.

Con riferimento alla procedura di liquidazione di Amga Sport, giusta delibera assembleare del 30.3.2023, si segnala che la stessa è ancora in essere nelle more della definizione di un contenzioso seguente al Verbale unico di Accertamento del 10.9.2025 dell'Ispettorato territoriale del Lavoro di MILANO-LODI, e notificato ad AMGA in data 12.9.2025, individuata quale obbligato solidale per contributi e premi assicurativi contestati dall'Ispettorato alla Società Amga Sport SSD arl. AMGA si riserva di agire in giudizio avverso l'eventuale cartella di pagamento e/o successivo atto che dovesse esserle notificato e che ad oggi non è intervenuto a differenza di Amga Sport SSD arl che ha ricevuto in data 28.1.2026 da parte di Inps notifica di avviso di addebito, che costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 30, comma 1, del DL n. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010, e ha valore di intimazione ad adempiere l'obbligo di pagamento degli importi in esso indicati all'Agente della Riscossione. Avverso tale avviso Amga Sport ha presentato rituale ricorso innanzi al Tribunale di Busto Arsizio che, nelle more del procedimento, ha sospeso, come richiesto l'esecutività del citato avviso e fissato prossima udienza nel mese di settembre 2026 p.v.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Qui si seguito vengono riportati e dettagliati i valori economici e patrimoniali e confrontati con i medesimi dati del 2024.

	31/12/2025	31/12/2024
Attività	137.690.694	129.311.809
Passività	55.388.526	52.583.397
Risultato dell'esercizio compresa la quota di terzi	2.552.678	1.237.308
Patrimonio netto di gruppo	67.311.459	63.759.867
Risultato dell'esercizio di gruppo	1.795.850	403.315

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali:	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	32.724	60.918	(28.193)
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	298.683	399.398	(100.715)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	568.182	590.909	(22.727)
Avviamento	0	3.099	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	415.312	293.070	122.242
Altre	5.204.428	5.577.101	(372.673)
	6.519.328	6.924.494	(405.165)

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 ammontano a K€ 6.519 (K€ 6.924 al 31/12/2024).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio						
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Riclassifiche	Valore lordo	Ammortamenti	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Costi di impianto e di ampliamento	3.456.142	(3.395.224)	0	60.918	-	-	3.456.142	(28.193)	(3.423.418)	-	32.724
Diritti di brevetto industriale e di utilizz. opere dell'ingegno	3.443.154	(3.043.756)	0	399.398	178.386	-	3.621.540	(279.101)	(3.322.857)	-	298.683
Concessioni, licenze, marchi e diritti	1.000.000	(409.091)	0	590.909	-	-	1.000.000	(22.727)	(431.818)	-	568.182
Avviamento	2.027.119	(2.024.020)	0	3.099	-	-	2.027.119	(3.099)	(2.027.119)	-	-
Altre	17.650.247	(11.097.652)	(975.495)	5.577.101	163.187	82.489	17.895.922	(618.348)	(11.716.000)	(975.495)	5.204.428
Immobilizz. in corso e acconti	293.070	0	0	293.070	204.730	82.489	415.312	-	-	-	415.312
TOTALI	27.869.731	(19.969.743)	(975.495)	6.924.494	546.303	-	28.416.034	(951.468)	(20.921.211)	(975.495)	6.519.329

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue:

Costi di impianto e di ampliamento

La voce Costi di impianto e ampliamento è costituita principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31/12/2025 pari a K€ 299, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'implementazione di nuove funzionalità per il gestionale Reti Gas.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

La voce Concessioni licenze marchi e diritti simili al 31/12/2025 è pari a K€ 568 (K€ 591 al 31/12/2024), ed include la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento. La voce è movimentata esclusivamente per gli ammortamenti di periodo.

Avviamento

L'avviamento, pari a zero, è stato iscritto in occasione dei conferimenti dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di Amga Legnano, Amaga Abbiategrasso e Asm Magenta nel 2006.

Altre

La voce Altre immobilizzazioni al 31/12/2025 è pari a K€ 5.204 (K€ 5.577 al 31/12/2024); in essa sono raggruppati sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate.

Tale voce, rispetto all'esercizio precedente, ha subito un decremento pari a K€ 373 determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- incrementi per K€ 2 riferiti ad interventi manutentivi straordinari presso i siti dei parcheggi gestiti;
- investimenti su beni di terzi per K€ 243 realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata e sul fabbricato di Busto Garolfo;
- ammortamenti del periodo pari a K€ 618.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2025 è pari a K€ 415 (K€ 293 al 31/12/2024). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali:	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Terreni e fabbricati	13.524.833	13.742.670	(217.836)
Impianti e macchinario	51.317.473	50.874.681	442.792
Attrezzature industriali e commerciali	10.194.786	10.316.111	(121.325)
Altri beni	1.794.149	1.903.069	(108.920)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.396.671	849.611	1.547.060
	79.227.912	77.686.142	1.541.770

Le Immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 ammontano a K€ 79.228 (K€ 77.686 al 31/12/2024).

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio										
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile	Incrementi	Decrementi	Riclassif.	Rettifiche di consolidamento	Valore lordo	Ammortamenti	Decrementi	Rettifiche di consolidamento	Fondo ammortamento	Fondo svalutazione	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	28.314.124	(13.279.017)	(1.292.438)	13.742.670	441.526	0	0	0	28.755.651	(659.363)	0	0	(13.938.390)	(1.292.438)	13.524.833
Impianti e macchinario	142.793.583	(71.101.456)	(20.817.446)	50.874.681	2.903.459	(149.741)	111.507	77.205	145.736.013	(2.555.533)	68.715	(12.821)	(73.601.094)	(20.817.446)	51.317.473
Attrezzature industriali e commerciali	22.912.770	(12.545.157)	(51.501)	10.316.111	1.731.862	(1.280.712)	0	0	23.363.920	(1.318.469)	745.994	0	(13.117.632)	(51.501)	10.194.786
Altri beni	6.027.208	(4.120.517)	(3.622)	1.903.069	183.747	(269.936)	20.100	0	5.961.119	(306.011)	263.179	0	(4.163.348)	(3.622)	1.794.149
Immobilizzazioni in corso e Acconti	849.611	0	0	849.611	1.578.657	0	(131.607)	0	2.396.671	0	0	0	0	0	2.396.671
	200.897.296	(101.046.147)	(22.165.007)	77.686.142	6.939.262	(1.700.390)	0	77.205	206.213.374	(4.839.376)	1.077.889	(12.821)	(104.820.455)	(22.165.007)	79.227.912

Nel dettaglio le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Terreni e fabbricati

Il valore dei Terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo AMGA al 31/12/2025 è pari a K€ 13.525 (K€ 13.743 al 31/12/2024). Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle principali attività gestite dal Gruppo quali distribuzione gas, igiene ambientale e cogenerazione, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

La voce al 31/12/2025 subisce un decremento di K€ 218 determinato principalmente da:

- incrementi pari a K€ 442, principalmente riconducibili ad interventi straordinari effettuati sulla sede;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 659.

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari di proprietà del Gruppo al 31/12/2025 è pari a K€ 51.317 (K€ 50.875 al 31/12/2024).

Tale classe è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalle società e in particolare:

- teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti, cabine di primo e secondo salto, di odorizzazione e misuratori gas;
- parcometri ed altri impianti diversi.

La voce al 31/12/2025 subisce un incremento di K€ 443 determinato principalmente da:

- incrementi effettuati nel corso dell'esercizio per K€ 2.903, di cui K€ 2.594 relativi prevalentemente a reti di bassa pressione, cabine e prese, K€ 411 per interventi che hanno riguardato la BU Teleriscaldamento;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 2.556;
- decrementi netti per K€ 81.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2025 è pari a K€ 10.195 (K€ 10.316 al 31/12/2024) ed è costituita principalmente dai misuratori (gas e teleriscaldamento) e da attrezzature dedicate all'igiene urbana, in particolare cassonetti e contenitori, compattatori, spazzatrici e lava strade, segnaletica stradale ed altre.

Tale voce al 31/12/2025 ha subito un decremento pari a K€ 121, determinato principalmente dall'effetto congiunto di:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 1.732, legati prevalentemente all'installazione di smart meters eseguita nell'anno (K€ 1.521) e di attrezzature per l'igiene urbana (K€ 200);
- decrementi netti per dismissioni per K€ 535;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 1.318.

Altri beni

La voce Altri beni al 31/12/2025 è pari a K€ 1.794 (K€ 1.903 al 31/12/2024), ed è composta da autovetture/autocarri, macchine d'ufficio e mobili e arredi.

Tale voce al 31/12/2025 ha subito un decremento pari a K€ 109 riconducibile principalmente a:

- investimenti realizzati nell'esercizio per K€ 204;
- dismissioni nette per K€ 7;
- ammortamenti dell'esercizio pari a K€ 306.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31/12/2025 è pari a K€ 2.397 (K€ 850 al 31/12/2024). In tale classe sono inclusi gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie:	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Partecipazioni in:			
imprese collegate	8.221.384	5.387.277	2.834.107
in altre imprese	63.529	63.529	0
	8.284.913	5.450.806	2.834.107
Crediti verso imprese collegate	1.025.000	1.025.000	0
Crediti verso altri	171.892	141.892	30.000
	9.481.805	6.617.698	2.864.107

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 è pari a K€ 9.482 (K€ 6.618 al 31/12/2024) e nel dettaglio si riferiscono a partecipazioni in imprese collegate, altre imprese e Crediti verso imprese collegate e verso altri.

- Partecipazioni in imprese collegate

Nelle Partecipazioni in imprese collegate è iscritta un'interessenza del 33,5% nel capitale della Neutalia Srl.

Il valore di carico della partecipazione, pari a K€ 8.221, è determinato applicando la valutazione della collegata con il metodo del patrimonio netto, rilevando una rettifica positiva nel conto economico.

- Partecipazioni in altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Conai	6	6	0
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
Consorzio Entra	52	52	0
Euroimmobiliare	60.000	60.000	0
Eutelia	5.000	5.000	0
Fondo svalutazione altre partecipazioni	(5.000)	(5.000)	0
	63.529	63.529	0

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64; non si rileva nessuna variazione rispetto al 2024.

- Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate fanno riferimento a K€ 1.025 erogato alla Neutalia Srl quale finanziamento infruttifero.

- Crediti verso altri

I crediti che costituiscono immobilizzazioni ammontano a K€ 172 e sono relativi principalmente ai depositi e cauzioni che le Società del Gruppo hanno versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

Rimanenze

Attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.471.400	1.644.024	(172.623)

Il valore delle rimanenze al 31/12/2025 è pari a K€ 1.471 (K€ 1.644 al 31/12/2024). Il valore è presentato al netto del fondo obsolescenza che al 31/12/2025 ammonta complessivamente a K€ 136.

Crediti verso clienti

Attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Crediti verso clienti	14.828.007	13.507.899	1.320.108

Il saldo dei crediti al 31/12/25 è pari a K€ 14.828, con un incremento rispetto al 2024 di K€ 1.320. L'incremento dei crediti risente della revisione tariffaria dei componenti e dell'incremento dei consumi relativi alla distribuzione gas, parzialmente compensato dall'adeguamento dei fondi svalutazione crediti delle Società del Gruppo.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	Anno 2025
Iniziale	2.756.775
accantonamenti	153.607
utilizzi	(207.235)
rilasci	(74.853)
altri movimenti	
Finale	2.628.294

L'utilizzo del fondo fa principalmente riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio in seguito ad accordi transattivi conclusi con le controparti commerciali ovvero a crediti ritenuti ormai inesigibili.

Gli accantonamenti fanno invece riferimento al necessario adeguamento del fondo affinché talune partite di dubbia recuperabilità siano valutate al presumibile valore di realizzo.

Crediti verso collegate

Attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Crediti verso imprese collegate	24.000	74.808	(50.808)

Il saldo crediti verso le collegate di K€ 24 al 31/12/2025, è rappresentato da posizioni commerciali esigibili nel 2026.

Crediti verso controllanti

Attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Crediti verso controllante	1.456.343	1.292.205	164.139

Alla chiusura dell'esercizio risulta un'esposizione creditoria nei confronti dell'ente controllante, Comune di Legnano, pari a K€ 1.456 per partite di natura commerciale che si riferiscono principalmente a servizi svolti dalla società ALA, dall'unità Tributi e da quella per la gestione del verde per la società Amga.

Crediti verso altri

Attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Crediti verso altri	1.658.040	2.511.195	(853.155)

Ammontano complessivamente a K€ 1.658 (K€ 2.511 al 31/12/2024) ed evidenziano un decremento rispetto al 2024 di K€ 853.

Tra gli altri crediti le voci più significative fanno riferimento a:

- crediti verso GSE per K€ 249;
- crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) per K€ 1.048, principalmente afferente al saldo attivo di perequazione 2025;
- credito verso GME per K€ 330 per l'acquisto dei certificati bianchi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
altri titoli	17.263	98.370	(81.107)

La voce Altri titoli, pari a K€ 17, è afferente ai titoli di efficienza energetica (TEE) acquistati nel corso dell'esercizio il cui annullamento è previsto per il mese di maggio 2026.

Disponibilità liquide

Attivo circolante	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	16.074.192	11.546.453	4.527.739
Assegni	5	5	0
Denaro e valori in cassa	52.834	68.489	(15.655)
	16.127.031	11.614.947	4.512.083

Ammontano complessivamente a K€ 16.127 (K€ 11.615 al 31/12/2024) ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 4.512, imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del Gruppo

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Ratei e risconti attivi	1.614.425	1.683.236	(68.812)

Ammontano complessivamente a K€ 1.614 (K€ 1.683 al 31/12/2024) e si riferiscono principalmente a canoni di leasing e locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Capitale	49.555.386	49.555.386	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	203.649	203.649	0
Riserve di rivalutazione	4.692.782	4.692.782	0
Riserva legale	295.485	233.205	62.281
Utili (Perdite) portati a nuovo	9.044.831	8.671.530	373.301
Utile (perdita) dell'esercizio	3.519.326	403.315	3.116.011
Patrimonio netto di gruppo	67.311.459	63.759.867	3.551.592
Capitale e riserve di terzi	14.233.880	12.134.553	2.099.327
Utile (perdita) di terzi	756.828	833.992	(77.164)
Patrimonio netto di terzi	14.990.708	12.968.545	2.022.163
Totale Patrimonio netto	82.302.168	76.728.412	5.573.756

La movimentazione del Patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue:

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO									TOTALE PATRIMONIO NETTO
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Rivalutazione	Riserva di sovrapprezzo azioni	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile /Perdita d'esercizio	Totale patrimonio netto	Patrimonio netto di terzi	
SALDI 31.12.23	49.555.386	168.194	4.692.782	203.649	5.255.666	3.400.552	63.276.229	12.389.595	75.665.824
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni patrimonio netto	0	0	0	0	80.322	0	80.322	0	80.322
Pagamento dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(255.042)	(255.042)
Destinazione risultato 2023	0	65.010	0	0	3.335.542	(3.400.552)	0	0	0
Risultato 2024	0	0	0	0	0	403.315	403.315	833.992	1.237.308
SALDI 31.12.24	49.555.386	233.204	4.692.782	203.649	8.671.530	403.315	63.759.866	12.968.545	76.728.412
Aumento di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni patrimonio netto	0	0	0	0	32.266	0	32.266	1.583.913	1.616.179
Pagamento dividendi	0	0	0	0	0	0	0	(318.578)	(318.578)
Destinazione risultato 2024	0	62.281	0	0	341.034	(403.315)	0	0	0
Risultato 2025	0	0	0	0	0	3.519.326	3.519.326	756.828	4.276.155
SALDI 31.12.25	49.555.386	295.485	4.692.782	203.649	9.044.830	3.519.326	67.311.459	14.990.709	82.302.167

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio netto si specifica che:

- il risultato d'esercizio 2025 di Gruppo e dei Terzi è pari ad un utile di K€ 4.276.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato al 31/12/2025.

	Risultato al 31/12/2025	Patrimonio Netto al 31/12/25
CAPOGRUPPO (AMGA Legnano spa)	3.555.553	68.579.424
Contributo delle Controllate	1.939.772	52.307.395
Eliminazione delle partecipazioni	0	(38.182.460)
Rettifica Plusvalore Infragruppo	64.387	(798.856)
Eliminazione impatto Riv. Partecipazioni metodo PN + Riv. Neutalia per ALA	(1.292.537)	28.567
F.do sval. crediti su Asport	0	217.557
Altre Rettifiche	8.981	150.541
GRUPPO inclusi i Terzi	4.276.155	82.302.167

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Fondi per imposte	64.130	51.727	12.403
Fondo costi ed oneri di liquidazione	35.133	0	35.133
Altri fondi	3.025.081	2.516.610	508.471
	3.124.345	2.568.338	556.007

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 3.124 (K€ 2.568 al 31/12/2024) ed evidenziano un aumento rispetto al 2024 di K€ 556. Qui di seguito si descrivono sinteticamente le voci più significative:

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro;
- L'impugnazione della delibera comunale di Robecco sul Naviglio, avente ad oggetto l'Approvazione del Piano finanziario del servizio Igiene Ambientale anno 2015 e la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, decisa con sentenza n. 224 del 5.1.2024 avanti il Consiglio di Stato e in attesa del pronunciamento del giudice presso il Tribunale ordinario di Pavia in merito alla richiesta di risarcimento avanzata al Comune di Robecco SN, corrispondente alla perdita di fatturato corrispondente. Al netto della svalutazione dei crediti inerenti (alla quale si rimanda) è stato accantonato il rischio di soccombenza.;
- Fondo a copertura di aggiornamenti della disciplina regolatoria di distribuzione gas;
- Fondo a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile.

Altri Fondo rischi - dettaglio	Anno 2025
Accantonamento potenziale rischio GSE	302.321
Accantonamento fondo rischi depositi cauzionali	77.849
Accant. fdo rischi INPS	300.000
Fondo rischi certificati bianchi	29.293
Rischio accertamento cessione ramo idrico	33.135
Accantonamento fondo rischi TQRIF Legnano	0
Accantonamento penali e km reti	417.156
Altri fondi	1.865.327
	3.025.081

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Movimentazione fondo rischi ed oneri	Anno 2025
Iniziale	2.568.338
accantonamenti	816.540
utilizzi	(17.382)
rilasci	(255.000)
altri movimenti	11.850
Finale	3.124.345

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.126.756	1.326.740	(199.984)

Al 31 dicembre 2025 il fondo TFR è pari a K€ 1.127 (K€ 1.327 al 31/12/2024) e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine del 2025, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2025
Iniziale	1.326.740
Accantonamenti	1.031.474
Utilizzo	(353.065)
Destinazione ai fondi	(878.394)
Altri movimenti	
Finale	1.126.755

Debiti

Debiti verso banche

Debiti v/Banche	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Debiti a breve entro l'esercizio successivo	8.699.407	5.745.292	2.954.115
Debiti a medio lungo oltre l'esercizio successivo	4.198.763	5.792.655	(1.593.892)
	12.898.169	11.537.946	1.360.223

I debiti verso banche al 31 dicembre 2025 sono pari a K€ 12.898 (K€ 11.538 al 31/12/2024) con un incremento di € 1.360 rispetto al 2024.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Utilizzo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPER Banca	teleriscaldamento e altro	848.237	3.589.837	471.809	4.909.883
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	fotovoltaico	537.176	137.117	0	674.293
Finanziamento BNL, Credem e Banco BPM	igiene ambientale	208.479	0	0	208.479
Finanziamento CREDIT AGRICOLE	investimenti	5.075.000	0	0	5.075.000
MUTUI ED AFFIDAMENTI BANCARI		6.668.892	3.726.954	471.809	10.867.655
Altre partite debitorie		30.515	0	0	30.515
Altri finanziamenti a breve termine	distribuzione gas	2.000.000	0	0	2.000.000
ALTRI DEBITI BANCARI		2.030.515	0	0	2.030.515
DEBITI BANCARI		8.699.407	3.726.954	471.809	12.898.169

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali mutui e finanziamenti:

- Mutuo BPER Banca a sostegno di nuovi investimenti, ivi inclusa l'operazione Neutalia, pari a K€ 4.910, di cui K€ 848 entro l'esercizio successivo, K€ 3.590 entro 5 anni e K€ 472 oltre 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 674, di cui K€ 537 entro l'esercizio successivo, K€ 137 oltre l'esercizio successivo;
- Finanziamento Credem/BPM relativi a investimenti sui mezzi per l'igiene ambientale, pari a K€ 208 entro l'esercizio successivo;
- Finanziamento Credit Agricole relativo al sostegno di nuovi investimenti, pari a K€ 5.075, totalmente entro l'esercizio successivo;
- Finanziamento a breve termine per il sostegno al circolante di K€ 2.000.

Acconti

dipendente, al debito IRES e al debito IVA del mese di dicembre, di cui si è provveduto al versamento in data 16/01/2026.

Debiti previdenziali

Debiti	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.800.519	1.545.169	255.350

Al 31 dicembre 2025 il totale della categoria ammonta a K€ 1.801 (K€ 1.545 al 31/12/2024) e mostra un incremento rispetto all'anno precedente di K€ 255. Il saldo è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare.

Altri debiti

Debiti	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Altri debiti entro l'esercizio successivo	5.767.228	4.255.823	1.511.405
Altri debiti oltre l'esercizio successivo	183.025	135.060	47.965
Altri debiti	5.950.253	4.390.883	1.559.370

Ammontano complessivamente a K€ 5.950 (K€ 4.391 al 31/12/2025), ed evidenziano un incremento pari a K€ 1.559 rispetto l'esercizio precedente. Tra i debiti più rilevanti si segnalano:

- debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) per K€ 3.140 relativi al *business* della distribuzione del gas;
- debiti vs personale dipendente per ratei 14ema, ferie e premi per complessivi K€ 1.868.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti	31/12/2025	31/12/2024	Scostamenti
Ratei e risconti passivi a breve entro esercizio successivo	789.807	778.049	11.758
Ratei e risconti passivi a breve oltre esercizio successivo	12.461.041	12.275.536	185.505
	13.250.848	13.053.586	197.263

Il saldo al 31 dicembre 2025 è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianto o conto allaccio per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas, alla rete di teleriscaldamento e per la realizzazione di opere di diversa natura. I risconti passivi sui contributi in conto capitale partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2025 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2024, nel rispetto della normativa vigente. Ai fini comparativi, si evidenzia che alcune voci economiche relative all'esercizio 2024 sono state riclassificate in differenti voci contabili rispetto al bilancio depositato, senza tuttavia determinare alcun impatto sul risultato d'esercizio.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dal Gruppo ed è pari a K€ 74.264 (K€ 71.922 al 31/12/2024), evidenziando un aumento pari a K€ 2.341.

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2025	31/12/2024	Scostamenti
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	74.263.666	71.922.426	2.341.241

Nella tabella che segue è riportato il fatturato suddiviso per business:

	Anno 2025		Anno 2024		Scostamenti	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	45.917.560	62%	46.188.646	64%	(271.086)	-0,6%
Distribuzione gas metano	12.191.371	16%	12.090.184	17%	101.187	0,8%
Teleriscaldamento	9.467.868	13%	7.601.444	11%	1.866.424	24,6%
Fotovoltaico	833.933	1%	682.682	1%	151.252	22,2%
Parcheggi	2.948.285	4%	2.907.881	4%	40.404	1,4%
Tributi e Lampade votive	959.162	1%	890.217	1%	68.946	7,7%
Verde pubblico e altri business minori	2.137.442	3%	1.870.254	3%	267.188	14,3%
Consolidamenti	(191.955)	0%	(145.203)	0%	(46.752)	32,2%
Totale	74.263.666	100%	71.922.426	100%	2.177.562	3,0%

Il fatturato al 31 dicembre 2025 subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente la cui variazione è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- all'incremento dei ricavi della BU Teleriscaldamento per K€ 1.866 la cui dinamica è attribuibile principalmente alla maggior vendita di energia elettrica per K€ 1.005 grazie all'installazione di un nuovo motore di cogenerazione, all'ottenimento dei certificati bianchi per K€ 580 e all'incremento dei ricavi di energia termica ceduta per K€ 282, la cui variazione risente perlopiù dell'effetto prezzo, quale diretta conseguenza dell'aumento dei prezzi di mercato del gas naturale. Altresì si evidenzia che i ricavi da cessione di calore sono soggetti al vincolo tariffario del teleriscaldamento che, in continuità con lo scorso esercizio, risente dell'applicazione del metodo tariffario provvisorio da parte di ARERA, che ha abbattuto la tariffa di vendita di oltre il 10%;
- all'incremento dei ricavi della BU Verde e altri business minori per K€ 267 la cui dinamica è attribuibile a maggiori lavori straordinari e servizi ordinari erogati nell'esercizio 2025;
- all'incremento dei ricavi del Fotovoltaico per K€ 151 riconducibile principalmente alla maggior produzione di energia elettrica acquisita dall'impianto;
- al decremento dei ricavi della BU Igiene Ambientale di K€ 271 essenzialmente riconducibile alla riduzione dei ricavi e rimborsi derivanti dalla gestione degli RSU.

Incrementi lavori interni

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2025	31/12/2024	Scostamenti
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.619.701	1.614.281	5.420

Tale voce fa per lo più riferimento ad attività svolte con risorse interne dalla controllata Aemme Linea Distribuzione per l'installazione misuratori e la manutenzione straordinaria delle reti gas.

Altri ricavi e proventi

VALORE della PRODUZIONE	Anno 2025	31/12/2024	Scostamenti
ALTRI RICAVI e PROVENTI	4.862.679	3.539.759	1.322.919

Gli Altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 4.863 (K€ 3.540 al 31/12/2024) e risultano inferiori rispetto l'anno precedente di K€ 1.323. Di seguito si riporta una tabella di dettaglio:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Rimborsi vari	1.319.687	1.379.610	(59.924)
Ricavi per diritti di posa misuratori e simili	293.849	284.637	9.212
Plusvalenza da cessione partecipazione	1.723.477	0	1.723.477
Rimborsi costi e spese varie sostenuti	196.206	295.650	(99.444)
Sopravvenienze attive	1.329.460	1.579.861	(250.401)
	4.862.679	3.539.759	1.322.919

Gli altri ricavi e proventi risentono essenzialmente della dinamica dei rimborsi vari, della plusvalenza per la cessione delle quote a CAP e delle sopravvenienze per il cui dettaglio si rimanda a quanto sotto riportato.

La composizione delle sopravvenienze attive pari a K€ 1.329 è principalmente riconducibile ai seguenti elementi:

- incasso degli incentivi sicurezza anno 2021 per K€ 194;
- incasso degli incentivi sicurezza anno 2022 per K€ 160;
- conguagli vettoriamento di anni precedenti per K€ 76;
- ricalcoli su perequazione anni precedenti per K€ 171;
- escussione titoli di garanzia per K€ 266;
- rilascio fondi a seguito di definizione degli accantonamenti per rischi per K€ 255

I rimborsi vari pari a K€ 1.320 comprendo principalmente i contributi di allacci sul business della distribuzione pari a K€ 313, incassi per lavori di allacci dei misuratori K€ 294, introiti da inadempienze contrattuale fornitori per K€ 99 e rimborsi assicurativi per K€ 175.

Costi della produzione

Costi per acquisto materie prime

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	31/12/2024	Scostamenti
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	9.608.953	10.280.778	(671.826)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nella produzione, anche impiantistica, o nell'erogazione del servizio.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.412.990	1.435.924	(22.934)
Acquisto odorizzante	189.973	169.201	20.772
Acquisto gas metano per cogeneratore	6.034.246	6.235.058	(200.812)
Acquisti ricambi tubazioni e misuratori	580.510	988.579	(408.069)
Acquisto altre materie prime	1.391.233	1.452.016	(60.783)
Totale acquisti	9.608.953	10.280.778	(671.826)

Come si evidenzia dai prospetti sopra riportati, il costo di acquisto per materie prime è diminuito rispetto al 2024 per K€ 672 a causa principalmente della riduzione degli acquisti dei misuratori per K€ 408 e alla miglior contrattazione in termini di spread sul gas per l'anno 2025 (- K€ 201).

Costi per servizi

La voce al 31/12/2025 si attesta a K€ 27.223 (K€ 26.816 al 31/12/2024) ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 4.491, altri costi per servizi per K€ 21.815 e per utenze per K€ 917.

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
per SERVIZI	27.222.271	26.816.355	405.916

Di seguito se ne riporta una tabella di dettaglio:

COSTI PER SERVIZI	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Manutenz. Automezzi/attrezzature	2.566.129	2.547.736	18.393
Manutenz. impianto di cogenerazione	719.201	701.610	17.591
Manutenz. fabbricati	170.553	164.216	6.337
Manutenz. impianti parcheggi	118.925	93.303	25.622
Manutenz. protezione catodica	11.994	1.228	10.765
Manutenz. cabine	116.616	122.909	(6.293)
Manutenz. rete e prese	418.849	214.874	203.976
Manutenz. impianti natatori	0	15.889	(15.889)
Manutenz. attrezzatura	161.207	184.664	(23.457)
Altre manutenz. ordinarie	207.924	165.325	42.599
Consumi gas metano	125.518	133.422	(7.904)
Consumi acqua	123.184	76.106	47.079
Consumi energia elettrica	601.166	777.778	(176.611)
Costi raccolta, trasp, smaltim e recup rifiuti	11.230.024	11.068.491	161.532
Costi per servizi global service	1.350.063	840.311	509.753
Corrispettivi corporate AMAGA, ASM e AMSC	497.337	282.506	214.831
Costi per attività di intermediazione	2.085.567	3.265.020	(1.179.453)
Prestazioni personale di terzi	1.191.302	1.098.079	93.222
Consumi teleriscaldamento	67.327	69.855	(2.528)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	471.219	404.137	67.082
Prestazioni amministrative, fiscali e lavoro	226.153	222.120	4.034
Prestazioni tecniche	311.255	334.888	(23.632)
Oneri e spese bancarie	73.518	84.697	(11.179)
Gest. mense e indennità sostitutiva	325.402	306.315	19.087
Spese per lettura misuratori	450.107	342.816	107.291
CDA e sindaci	171.647	170.490	1.157
Prestazioni legali e notarili	276.654	256.613	20.040
Servizi diversi	3.153.430	2.870.957	282.473
Totale servizi	27.222.271	26.816.355	405.916

Costi per godimento beni di terzi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
per GODIMENTO di BENI di TERZI	6.333.938	5.781.121	552.817

Tali costi ammontano complessivamente a K€ 6.334 in aumento rispetto all'esercizio precedente di K€ 553 la cui dinamica è essenzialmente riconducibile all'accensione del leasing sul motore di

cogenerazione avvenuta a novembre 2024 e al rinnovamento della flotta mezzi dell'igiene ambientale avvenuta attraverso l'attivazione di nuovi leasing.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata:

GODIMENTO BENI DI TERZI	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	3.509.144	3.616.722	(107.577)
Leasing operativo mezzi	1.370.037	971.194	398.842
Affitto locali, parcheggi e impianti	647.348	632.755	14.593
Noleggio veicoli	153.334	209.263	(55.929)
Leasing operativo motore	368.236	120.072	248.164
Altri importi	285.839	231.116	54.723
Totale godimento beni di terzi	6.333.938	5.781.121	552.817

Costi del personale

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
per IL PERSONALE	23.375.152	22.518.706	856.446

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 23.375 (K€ 22.519 al 31/12/2024), in incremento di K€ 856 rispetto all'anno precedente, come da dettaglio sotto riportato.

Costo del personale - dettaglio	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Salari e stipendi	16.809.610	16.149.037	660.572
Oneri sociali	5.450.061	5.155.404	294.656
Trattamento fine rapporto	1.031.490	1.088.078	(56.588)
Altri costi	83.992	126.186	(42.195)
	23.375.152	22.518.706	856.446

L'incremento rispetto al 2024 pari K€ 856 è essenzialmente riconducibile al business dell'igiene ambientale, caratterizzato dall'intensificazione delle attività legate alla gestione della raccolta puntuale, dal rinnovo del CCNL e dal maggior carico contributivo derivante dal cambio di Codice ATECO.

Ammortamenti e svalutazioni

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.881.675	5.803.437	78.238

Gli ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2025 ammontano a K€ 5.882, in incremento di K€ 78.

Variazione delle rimanenze

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
VARIAZIONI delle RIMAN.di MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	160.118	(212.759)	372.877

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	812.553	995.371	(182.818)

Gli accantonamenti a fondo rischi al 31/12/2025 risultano essere pari a K€ 813 e si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

COSTI della PRODUZIONE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
ONERI DIVERSI di GESTIONE	3.199.211	3.330.464	(131.254)

Ammontano complessivamente a K€ 3.199 (K€ 3.330 al 31/12/2024) ed evidenziano un decremento rispetto al 2024 di K€ 131.

Di seguito se ne forniscono gli elementi di dettaglio:

Oneri diversi di gestione - dettaglio	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Sopravvenienze passive	179.750	517.642	(337.892)
TOSAP - COSAP	451.335	429.383	21.952
TIA	86.449	82.121	4.328
IMU	207.082	217.922	(10.840)
Minusvalenze da dismissioni cespiti	558.908	517.604	41.304
Emission trading (cert. neri)	1.272.449	1.280.927	(8.478)
Altri oneri	443.239	284.866	158.372
	3.199.211	3.330.464	(131.254)

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.875	20.737	(16.862)
INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(369.489)	(563.829)	194.339
	(365.614)	(543.091)	177.477

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 4 (K€ 21 al 31/12/2024), e sono rappresentati da interessi attivi sui conti correnti bancari.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 369, e si riferiscono ad interessi passivi ed altri oneri di natura finanziaria maturati sui mutui ed altri finanziamenti a breve.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Rivalutazione (Svalutazione) di partecipazioni	1.062.137	804.603	257.534
	1.062.137	804.603	257.534

La rivalutazione del 2025 è relativa alla posizione della partecipata Neutalia per la propria quota di competenza (33,5%).

Imposte dell'esercizio

IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	Anno 2025	Anno 2024	Scostamenti
Imposte correnti	(610.911)	(514.588)	(96.323)
Imposte anticipate e differite	(74.343)	(146.199)	71.856
Imposte esercizi precedenti	112.712	(126.409)	239.120
	(572.543)	(787.196)	214.653

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono pari a K€ 572 e sono relative a:

- imposte correnti pari a K€ 611;
- imposte anticipate e differite per K€ 74;
- imposte esercizi precedenti per K€ 113.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE NELL'ANNO 2025

Amga Legnano

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 11/06/23 fino al 27/05/25	k€	30 su base annua	
	Presidente + AD	in carica dal 12/12/24 fino al 27/05/25	k€	15 su base annua	
	Presidente	in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	45 su base annua	
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 11/06/23 fino al 27/05/25	k€	15 su base annua	
		n. 1 in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	15 su base annua	
n. 1 in carica dal 12/12/24 fino al 27/05/25		k€	0 su base annua		
n. 1 in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027		k€	0 su base annua		
Sindaci	Presidente	in carica dal 30/06/22 fino al 27/05/25	k€	15 su base annua	
		in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	17 su base annua	
	Sindaci	n. 2 in carica dal 30/06/22 fino al 27/05/25	k€	10 ciascuno su base annua	
		n. 2 in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	10 ciascuno su base annua	
Società di revisione		Revisione legale 2025-2027		k€	23 annui

Aemme Linea Distribuzione

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 8 su base annua
	Consiglieri	n. 4 in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 3 ciascuno su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 28/04/23 fino ad approv.Bilancio 2025	k€ 3 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale 2025-2027	k€ 13 annui

Aemme Linea Ambiente

Consiglio di Amministrazione	Presidente		in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua
			in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	6 su base annua
			in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	4 su base annua
		n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua
		n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	3 su base annua
		n. 1	in carica dal 12/12/24 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	4 su base annua
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 08/10/25	k€	3 su base annua
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	3 su base annua
		n. 1	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	0 su base annua
		n. 1	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	5 su base annua
n. 1		in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua	
n. 1	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	5 su base annua		
n. 1	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua		
Sindaci	Presidente		in carica dal 07/06/22 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2024	k€	6 su base annua
			in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	6 su base annua
			in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2027	k€	8 su base annua
	Sindaci	n. 2	in carica dal 07/06/22 fino al 29/04/25 approv Bilancio 2024	k€	3 ciascuno su base annua
		n. 2	in carica dal 29/04/25 fino al 15/10/25 prorogatio	k€	3 ciascuno su base annua
		n. 2	in carica dal 15/10/25 fino approv Bilancio 2027	k€	4 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale 2025-2027			k€	14 annui

Amga Sport

Consiglio d'amministrazione	Liquidatore	in carica dal 30/03/23 fino a cessazione attività aziendale	k€	22 su periodo di liquidazione
Sindaci	Presidente	in carica dal 18/11/24 fino approv.bilancio 2026	k€	11 su base annua
		in carica dal 25/07/25 fino approv.bilancio 2026	k€	6 su base annua
Società di revisione	Revisione legale		k€	0 annui

Non è presente nessuna società di revisione.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

Aemme Linea Ambiente

STATO PATRIMONIALE	2025
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.524.385
al netto ammortamenti complessivi	
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	1.753.553
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	(460.372)
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(511.795)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	6.305.771
Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	(515.105)
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	612.295
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	6.402.961
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	4.149.121
	di cui entro 1 anno 973.235
	di cui entro 5 anni 2.869.335
	di cui oltre 5 anni 306.553
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	1.742.006
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(1.176.136)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.655.958
	di cui entro 1 anno 1.072.260
	di cui entro 5 anni 3.419.709
	di cui oltre 5 anni 163.999
b) Fondo imposte differite	492.545
c) Ratei passivi	-
Ratei passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	5.148.503
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	832.553
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.254.458

CONTO ECONOMICO	2025
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	1.402.700
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(213.367)
Rilevazione di quote ammortamento su contratti in essere	(601.823)
Effetto sul risultato prima delle imposte	587.510
Rilevazione dell'effetto fiscale	(165.605)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	421.905

Amga Legnano

STATO PATRIMONIALE	2025
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.466.221
al netto ammortamenti complessivi	
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	-
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(205.518)
+/-Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.260.703
Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	(439.692)
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati,determinato secondo la metodologia finanziaria,rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	1.821.011
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.021.724
	di cui entro 1 anno 208.016
	di cui entro 5 anni 970.439
	di cui oltre 5 anni 843.269
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(271.382)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.813.708
	di cui entro 1 anno 221.016
	di cui entro 5 anni 1.031.084
	di cui oltre 5 anni 561.608
b) Fondo imposte differite	2.059
TOTALE PASSIVITA'	1.815.767
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(42.047)
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.244

CONTO ECONOMICO	2025
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	388.513
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(117.131)
Rilevazione di quote ammortamento su contratti in essere	(205.518)
Effetto sul risultato prima delle imposte	65.864
Rilevazione dell'effetto fiscale	(18.573)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	47.291

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale. La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Pierluigi Arrara, in qualità di Presidente, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AMGA Legnano S.p.A.

Il Presidente

Dott. Pierluigi Arrara

Firmato in originale



BILANCIO CONSOLIDATO 2025

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

**VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 LEGNANO**

DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa:	Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA:	10811500155
N.REA:	MI - 839296
Codice Ateco:	35.11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Arrara Pierluigi
Consiglieri	Meraviglia Laura Benzi Fausto

SINDACI

Presidente:	Galli Massimo
Sindaci:	Bombaglio Elisabetta Laguardia Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.p.A.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO AMGA

AMGA Legnano S.p.A. (di seguito “Amga Legnano”, “AMGA” o “Capogruppo”) nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell'anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

Nel corso del tempo, esigenze normative o di mercato hanno imposto la trasformazione di alcune Business Units in vere e proprie società separate; ciò, da un lato, per meglio soddisfare le esigenze dei fruitori dei servizi e, dall'altro, per adeguarsi alla disciplina normativa dei diversi settori.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

Le attività che oggi sono ancora collocate all'interno del perimetro organizzativo di AMGA Legnano sono:

- ✓ Teleriscaldamento urbano
- ✓ Verde pubblico
- ✓ Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi
- ✓ Gestione soste e progetti specifici
- ✓ Lampade votive
- ✓ Fotovoltaico
- ✓ Altri minori

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e, nell'agosto 2011, ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici, che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh.

Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate, San Giorgio Su Legnano, Cuggiono e Magnago.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Nel 2005 viene costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata –deputata alla gestione degli impianti natatori di Legnano e di Parabiago, interamente partecipata da AMGA Legnano, ad oggi posta in liquidazione volontaria, giusto verbale di Assemblea di AMGA Sport del 30 marzo 2023, registrato in data 18 aprile 2023.

Il servizio distribuzione gas naturale è gestito dalla controllata AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito anche “ALD”), costituita nel 2007, partecipata oltre che da AMGA, dalle società ASM Magenta S.r.l. e AMAGA Abbiategrasso S.p.A. ALD eroga il servizio nei confronti dei Comuni di Legnano, Abbiategrasso, Arconate, Boffalora Sopra Ticino, Buscate, Canegrate, Magenta, Magnago, Mesero, Morimondo, Ozzero, Parabiago, Rescaldina, Villa Cortese e Vittuone.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, che ha preso il via nel 1994 con l'affidamento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano, è attualmente svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente S.r.l. (di seguito anche “ALA”). A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta, si costituisce ALA, deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale.

In data 10.10.2025 la Società Cap Holding S.p.a. ha fatto ingresso nella compagine societaria di ALA mediante l'acquisto di una quota di partecipazione pari al 20% del capitale sociale di ALA detenuta da

AMGA (la cui quota di partecipazione nella controllata, di conseguenza, è passata dal 74,04% al 54,04%).

Oggi ALA serve 19 Comuni per una popolazione servita di circa 300.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Il capitale sociale di AMGA Legnano S.p.A., deliberato, sottoscritto e versato al 31.12.2025, risulta pari ad euro 49.555.386,00 e la compagine societaria risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.148 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 65,9579% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,7310% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.229 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,5818% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,1890% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,3980% del capitale sociale;
- **Comune di Cornaredo**, con sede in Cornaredo (Mi), Piazza Libertà, 24, titolare di n. 11.561 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 0,9109% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1303% del capitale sociale;
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0609% del capitale sociale;
- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Rescaldina**, con sede in Rescaldina (Mi), Piazza Chiesa, 15, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale.
- **Comune di Castellanza**, con sede in Castellanza (VA), Via delle Rimembranze, 4, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale, corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.148	65,96%	€ 32.685.714
Comune di Parabiago	225.044	17,73%	€ 8.786.647
Comune di Canegrate	96.229	7,58%	€ 3.757.177
Comune di Villa Cortese	65.860	5,19%	€ 2.571.446
Comune di Arconate	30.436	2,40%	€ 1.188.347
Comune di Cornaredo	11.561	0,91%	€ 451.381
Comune di Buscate	1.654	0,13%	€ 64.579
Comune di Magnago	773	0,06%	€ 30.181
Comune di San Giorgio Su Legnano	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Dairago	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Turbigo	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Rescaldina	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Castellanza	85	0,01%	€ 3.319
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.269.215	100,00%	€ 49.555.386

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano, via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq., ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

I BUSINESS GESTITI DALLA CAPOGRUPPO

Teleriscaldamento urbano

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 300 utenze collettive site nei territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è acqua calda, ha una lunghezza di circa 30 km (il chilometraggio include tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel corso del 2025 è stato effettuato un solo allaccio alla rete per il comune di Legnano.

Il servizio di teleriscaldamento nell'anno 2025 è stato sempre garantito, così come il servizio di reperibilità e il controllo costante e continuo del funzionamento della centrale e delle sottostazioni.

Conseguentemente le operazioni di conduzione della centrale sono state eseguite regolarmente e le manutenzioni sono state eseguite entro i termini stabiliti.

Il cogeneratore C801 ha funzionato regolarmente per più di 8000 ore di esercizio, producendo contemporaneamente energia elettrica e termica. La centrale di teleriscaldamento, grazie anche al supporto delle caldaie nei periodi di massima richiesta termica, ha permesso di garantire, senza interruzioni, la fornitura di energia termica all'utenza sia per il riscaldamento che per la produzione di acqua calda sanitaria.

L'energia elettrica prodotta, al netto dell'energia auto consumata dalla centrale del teleriscaldamento, è stata venduta al nuovo trader DXT Commodities SA di Lugano.

Per tutto l'anno 2025 sono stati eseguiti i lavori di posa della rete per interconnettere il sistema di teleriscaldamento di AMGA con il termovalorizzatore sito a Borsano e gestito dalla società Neutalia; le opere sono iniziate a settembre 2024. L'intervento, oggetto di un contributo a fondo perduto deliberato con decreto ministeriale del MASE, mira a ridurre la quantità di energia termica, a servizio del sistema di teleriscaldamento, prodotta da fonti fossili sfruttando i cascami del termovalorizzatore e a rendere efficiente il sistema di teleriscaldamento esistente.

Infine, ARERA ha prorogato al 31 dicembre 2025 il Metodo Tariffario Transitorio (MTL-T), già applicato nel 2024, e la disciplina della qualità del servizio di teleriscaldamento con la Delibera 597/2024/R/tlr, garantendo continuità regolatoria.

Verde pubblico

AMGA Legnano Spa svolge dal 2015 per le Amministrazioni Comunali socie il servizio in-house di gestione e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutte le aree verdi del territorio dei Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, Arconate e, per alcuni servizi specialistici, di Castellanza e Magenta.

Nel 2025 i Comuni di Legnano, Canegrate, Parabiago e Arconate sono stati oggetto del Servizio di Global Service della gestione integrata del verde urbano, che prevede un complesso di interventi di gestione, monitoraggio ed indirizzo delle aree verdi, dei parchi, delle aree cimiteriali, degli impianti di irrigazione e dell'arredo urbano.

In dettaglio, gli interventi comprendono il taglio delle superfici a prato, il rinnovo delle superfici erbose, la potatura e la messa in sicurezza degli alberi, la messa a dimora di nuove alberature e l'impianto delle fioriture di arredo urbano, la raccolta foglie e il controllo della vegetazione infestante e oggetto di lotta obbligatoria per le allergie e tossicità sanitarie.

Il servizio comprende, inoltre, attività specialistiche di monitoraggio, censimento e valutazione di stabilità delle alberature, la gestione e il monitoraggio delle conformità normative delle aree gioco e delle attrezzature ludiche e sportive delle aree parco, nonché la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi con relativa certificazione della conformità di legge delle stesse attrezzature.

A completamento delle attività di servizio sono stati monitorati e gestiti anche gli impianti di irrigazione nelle aree verdi e nelle aiuole. Tutti gli interventi, avviati a gennaio 2025, si sono conclusi a fine anno, ad esclusione di parte di interventi di potatura dei grandi alberi avviati nell'ultimo trimestre 2025 che, per motivi di pertinenza degli interventi da eseguirsi nella stagione con riposo vegetativo invernale (novembre – marzo) sono stati completati nel primo trimestre 2026.

Nel corso del 2025 è iniziato il censimento delle aree verdi riportandole sul software gestionale in uso anche per il comune di Arconate consentendo la descrizione quantitativa e qualitativa delle aree verdi. Mentre per i Comuni di Legnano, Canegrate e Parabiago si è svolto il servizio di monitoraggio e aggiornamento della situazione arborea esistente sia per elementi di rilievo di qualità biomeccanica che di sicurezza.

Nel corso del 2025 sono stati ulteriormente incrementati i Servizi di rilevamento tramite software specialistico per aggiornamento del censimento delle aree verdi e della vegetazione presente sotto il profilo dei parametri quantitativi e qualitativi, al fine di completare la redazione del progetto di gestione delle alberature e monitorare la sicurezza e stabilità, nonché le attrezzature ludiche, gli impianti di

irrigazione e le fontanelle nei Comuni di Legnano, Parabiago e Canegrate. Tale valutazione risulta particolarmente utile per le aree verdi altamente sensibili e ad alta fruizione come parchi ed aree verdi scolastiche.

Sempre nel corso del 2025 è proseguito il servizio di *customer satisfaction* per il comune di Legnano tramite il numero verde di comunicazione e dialogo con la cittadinanza per eventuali segnalazioni di intervento e suggerimenti. Indice di gradimento del servizio dall'ottobre 2024 all'ottobre 2025 è del 79,00%.

Nel secondo semestre del 2025 sono incrementate notevolmente le richieste di servizi da parte di nuovi Comuni interessati alla gestione della manutenzione del verde pubblico sui loro territori di competenza da parte di AMGA. A dicembre 2025 è stato deliberato positivamente, dal Comune di Castellanza, il contratto In-house di cinque anni per la gestione del verde, delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano che quindi si aggiungerà ai Comuni già confermati (Legnano, Parabiago, Canegrate e Arconate).

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

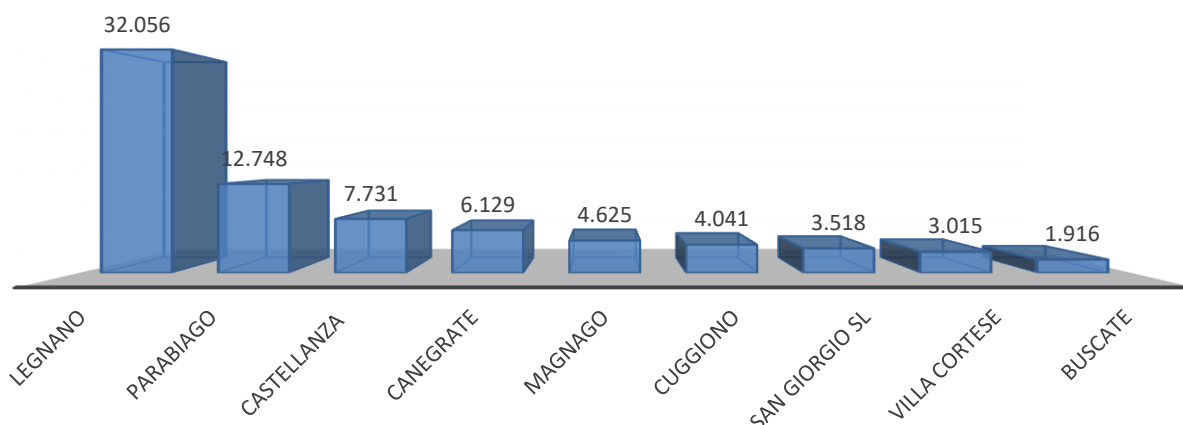
La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre Entrate Comunali.

Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.

Tari

La B.U. eroga prestazioni di front e back office per il tributo TARI - Tassa Rifiuti a favore dei Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, San Giorgio su Legnano, Magnago, Villa Cortese e Cuggiono e, a decorrere dall'anno 2025, anche per i Comuni di Buscate e Castellanza, gestendo complessivamente 75.779 utenze, per un bacino di oltre 150.000 abitanti.

TASSA RIFIUTI - UTENZE GESTITE



Le attività sono articolate in base delle prestazioni dettagliate nei contratti di servizio stipulati con i Comuni.

Il servizio di *front office*, che comporta sia attività di consulenza che di emissione di avvisi e di ritiro di dichiarazioni, viene effettuato presso gli sportelli della sede di Legnano ed anche presso le sedi dei Comuni gestiti.

Per agevolare il contatto e il servizio agli utenti, nella sezione del SITO WEB aziendale dedicata ai servizi di “riscossione-tributi”, oltre allo “*sportello tributi web*”, è attivo il *servizio di booking on line* per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti e un *servizio di booking in videochiamata*, al fine di agevolare il contatto agli utenti impossibilitati a recarsi di persona allo sportello.

In ottemperanza agli obblighi connessi alla Qualità della Gestione Contrattuale, è stato messo a disposizione dei Comuni gestiti una modalità contatto dell'utenza attraverso la creazione di apposite *webform* di presentazione delle dichiarazioni e delle richieste di agevolazione.

Le attività di *back office* riguardano la gestione delle denunce e delle posizioni Tari, la consulenza via mail e Pec, la gestione inviti a presentare dichiarazione, la fatturazione di acconto e di conguaglio, l'emissione di solleciti e avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, e comprendono sia la notifica di avvisi e atti, sia la relativa riscossione.

Il servizio di *call center* è gestito internamente, stante la specializzazione richiesta nel fornire risposte agli utenti che contattano la B.U.. Per il servizio TARI, come previsto dalla Carta dei Servizi, è stato attivato un numero verde, come previsto dalle delibere di Arera.

Nell'anno 2025 la B.U. ha acquisito la gestione della TARI per i Comuni di Castellanza e Buscate.

Nei Comuni di Legnano, Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese il tributo TARI è gestito con commisurazione puntuale: grazie alla misurazione dei conferimenti di rifiuto urbano residuo, che avviene tramite contenitori dotati di RFID è possibile introdurre nei documenti di pagamento una componente tariffaria commisurata ai conferimenti effettuati da ogni utente.

Inoltre, è stata attivata la sperimentazione della raccolta puntuale del rifiuto secco residuo nei comuni di Parabiago e Buscate, introducendo anche per questo Comune il tributo con commisurazione puntuale.

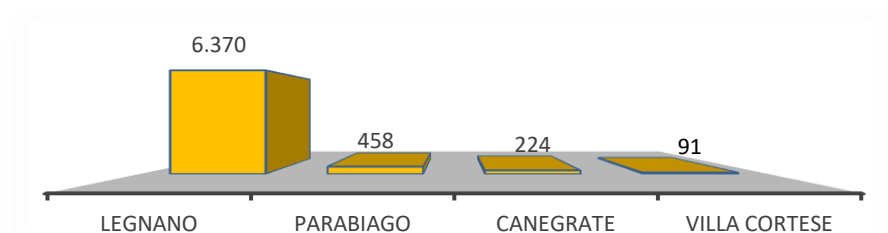
Sempre nel corso dell'anno 2025 è stato avviato il progetto di lotta all'evasione della TARI su incarico di uno dei Comuni gestiti, attuato attraverso l'incrocio delle posizioni TARI con le banche dati catastali.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, sta arrivando a compimento il processo di riorganizzazione e digitalizzazione volto all'ottimizzazione degli investimenti e delle performance e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti.

CUP – CANONE UNICO PATRIMONIALE

AMGA è concessionaria del canone CUP (Canone Unico Patrimoniale) per i Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate e Villa Cortese, garantendo un gettito complessivo ai Comuni affidatari di oltre K€ 2.500.

CUP - UTENZE GESTITE



Il CUP è disciplinato dalla Legge 160/2019 ed entrato in vigore in data 01/01/2021 in sostituzione dei tributi TOSAP, ICP e AFFISSIONI.

Il servizio di *front office* viene effettuato sia presso la sede di Legnano che presso le sedi dei Comuni gestiti, e comporta sia attività di consulenza che di emissione degli avvisi e gestione delle dichiarazioni. Come per il servizio TARI, al fine di agevolare il contatto e il servizio agli utenti, nella sezione del sito aziendale dedicata ai servizi di “riscossione-tributi”, oltre allo “*sportello tributi web*”, è stato attivato un *servizio di booking on line* per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti e un *servizio di booking in videochiamata*, al fine di agevolare il contatto agli utenti impossibilitati a recarsi di persona allo sportello.

E' inoltre stato messo a disposizione dei Comuni gestiti una modalità contatto dell'utenza attraverso la creazione di apposite *webform* per consentire la presentazione delle dichiarazioni e delle richieste di agevolazione.

Le attività di *back office* riguardano la gestione delle denunce e delle posizioni CUP permanenti e temporanee, la fatturazione, l'attività di controllo territoriale, l'emissione di avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, comprendendo sia la notifica di avvisi e atti che la relativa riscossione.

Il servizio di *call center* è gestito internamente, stante la specializzazione richiesta nel fornire risposte agli utenti che contattano la B.U.

Nel corso dell'anno 2025 è stato avviato il progetto di censimento territoriale volto alla lotta all'evasione del CUP connesso a esposizioni pubblicitarie e occupazioni di suolo pubblico per uno dei Comuni gestiti.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, sta arrivando a compimento il processo di riorganizzazione e digitalizzazione.

Lampade Votive

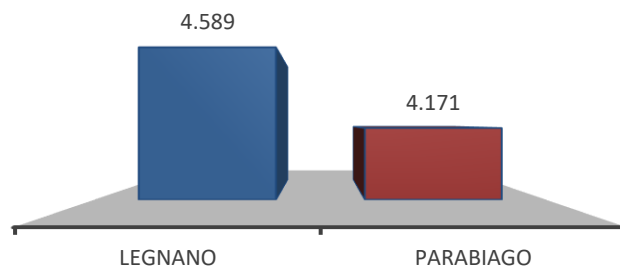
La B.U. Lampade Votive, a decorrere dall'anno 2017, si occupa del servizio di gestione tecnico-commerciale dell'illuminazione votiva in sinergia con la Business Unit Entrate Comunali in relazione ai contratti di servizio stipulati con i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

COMUNI	CIMITERI
LEGNANO	Cimitero Monumentale
	Cimitero Parco
PARABIAGO	Cimitero Centrale
	Cimitero Villastanza
	Cimitero San Lorenzo

Nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati 618 interventi di allaccio e sostituzione lampadine. Sono stati compiuti interventi di manutenzione programmata e interventi di accrescimento attraverso la realizzazione di nuove linee a 12 Volt per le nuove campate dei Cimiteri gestiti.

La B.U. eroga prestazioni a 8.760 utenze per un fatturato complessivo di circa K€ 277, coprendo un bacino di 88.245 abitanti

LAMPADE VOTIVE - UTENZE GESTITE



La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee. Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il business dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e, in particolare, gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

Via/Piazza	Posti auto	Ris. Invalidi	Carico Scarico	Varchi a barriera	Parcometri Cassa Aut.
Carroccio	45	3	2	0	2
Corridoni (da vicolo a Carroccio)	8	1	1	0	1
Guerciotti (da Beccaria a Verri)	13	0	0	0	1
Ratti	7	2	0	0	0
Magenta (da Buozzi a Solferino)	26		0	0	1
Buozzi (da Magenta ad Achilli)	17			0	1
Matteotti / Gilardelli	469	6	0	2	3
Cantoni (via Tirinnanzi)	530	20	0	1	1
Esselunga (via Barlocco)	476			1	1
Europa	39	0	0	0	1
Lanino (largo Tosi)	20	2	0	0	1
Bixio	18	2	0	0	1
De Gasperi	24	2	1	0	1
San Domenico	47			0	1
Del Gigante 19 (sotterraneo)	97			0	1
Del Gigante (da De Gasperi a Garibaldi)	13			0	0
Garibaldi (da Gigante a Vittoria)	21	2	0	0	3
Lega (da Giolitti a Stazione)	46	3		0	2
Lega (da Giolitti a Palestro)	14	2	0	0	1
Don Sturzo (piazza rialzata)	119	3	0	0	2
Seprio	15	0	1	0	1
Giolitti	50	2	1	0	1

Palestro (da Sturzo a Lega)	30	0	2	0	1
Palestro (da Lega a S.Ambrogio)	18	2		0	2
Sant'Ambrogio	8	1	2	0	1
Legnani	15	0	0	0	1
Raul Achilli	6	1	0	0	1
Ospedale Civile via Papa Giovanni Paolo II (visitatori)	1054	80	0	2	4
Giussano, 18	82	4	0	0	1

(* i posteggi riservati ad invalidi e carico/scarico non sono in gestione AMGA)

Per accordo tra Esselunga S.p.A. e Comune di Legnano AMGA ed i proprietari dell'area, AMGA gestisce i posteggi del centro commerciale "E. Cantoni", incluso il posteggio clienti del supermercato (473 posti) accessibile dalla via Barlocco.

AMGA gestisce l'area di parcheggio su area privata in via Castello, a pagamento dalle ore 8,00 alle ore 18,00 dei giorni di mercato. L'area è attualmente gestita tramite due parcometri e 58 stalli di sosta su strisce blu.

A seguito dell'acquisto del diritto di superficie da parte del Comune di Legnano fino al 31.12.2034, AMGA ha realizzato nel 2011 il parcheggio visitatori del nuovo ospedale Civile di Legnano, della capienza di oltre 1.000 autovetture, le cui pensiline sono coperte da un impianto fotovoltaico; il contratto di gestione prevede che AMGA sia destinataria esclusiva degli incassi del parcheggio visitatori, applicando le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale, a fronte di oneri manutentivi e tributari nei confronti del Comune di Legnano.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro e presso il mercato cittadino è pari a 28, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less"; il pagamento elettronico è stato effettuato per il 16,3% degli importi pagati nel 2024, proseguendo nel progressivo e costante incremento di tale modalità negli anni.

Dal 2019 è stata introdotta la possibilità di pagare il corrispettivo della sosta su strisce blu mediante smartphone per il tempo effettivo di sosta: tale tipologia di pagamento, completamente dematerializzata, ha costituito il 21% degli importi pagati nell'anno 2024, confermando la forte crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2023 era il 17%).

Da maggio 2020 è in funzione il nuovo impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, un biglietto con codice QR da esibire alla cassa e il pagamento elettronico con carte di credito e debito ("contact less" o Chip & PIN), ApplePay e GooglePay (NFC).

Da fine luglio 2024 si è affiancata la modalità di pagamento con Telepass, quindi senza il ritiro del biglietto ed il pagamento in cassa: tale nuova possibilità ha ridotto notevolmente l'uso del contante, dato che il pagamento elettronico è passato dal 23% di gennaio al 45,40% di dicembre.

Da novembre 2021 il posteggio Matteotti-Gilardelli consente il pagamento della sosta mediante Telepass: la percentuale di vendite in tale modalità si conferma di ca. il 40% degli incassi, nonostante l'ingresso sul mercato di altri operatori competitor di Telepass. La percentuale di pagamento dematerializzata di tale posteggio è stabilmente oltre il 60%, una percentuale in crescita rispetto all'anno 2023.

Nell'anno 2023, a seguito di negoziazione con AMGA, il Comune di Legnano ha deliberato l'applicazione della nuova tariffazione della sosta.

L'applicazione delle nuove tariffe di sosta ha consentito una migliore distribuzione delle auto in sosta presso il centro cittadino: il parcheggio Cantoni, storicamente sempre vuoto, ora è completo negli orari 10-12 dei giorni infrasettimanali non festivi e ha, in generale, un fattore di riempimento molto alto in tutte le ore della settimana lavorativa.

La posa dei pannelli infomobilità personalizzati nelle vie Matteotti e Gilardelli (maggio 2024) ha portato ad una migliore distribuzione del traffico nei pressi del parcheggio in occasione della posa della *pista del ghiaccio* (fine novembre 2024 - fine febbraio 2025), con la conseguenza che il parcheggio ha registrato in dicembre incassi superiori a tutti gli anni di gestione precedenti, incluso l'anno 2019 (ante COVID) nel quale si era avuto il maggior incasso di sempre.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

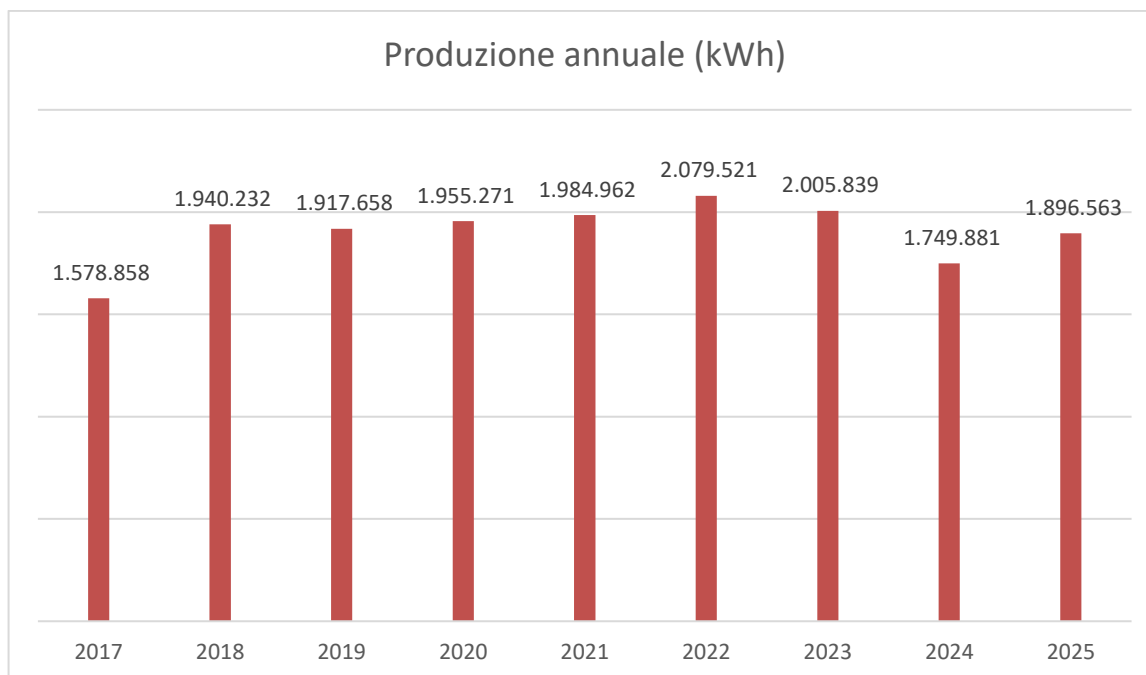
Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2025 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno consentito di raggiungere soglie produttive superiori a quelle dell'esercizio precedente. In primavera l'impianto è stato sottoposto ad intervento di pulizia e di lavaggio dei pannelli fotovoltaici. Ad inizio luglio un forte nubifragio ha comportato il totale arresto dell'impianto con seri danni al sistema di monitoraggio e di comunicazione, il cui ripristino ha richiesto molteplici interventi effettuati, una volta presentata apposita denuncia di sinistro: le conclusioni del procedimento scaturitone saranno cognite nel corso dell'esercizio successivo. In predetta denuncia è inclusa anche la richiesta di indennizzo per mancata produzione (quantificata in circa 25.000 kWh).

Le attività manutentive ordinarie hanno osservato la programmazione prestabilita e, parimenti, gli adempimenti normativi sono stati evasi nei termini di legge.

Il prospetto riproduce la produzione annua, espressa in kWh, dal 2017 al 2025.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale 2%.

Prevede inoltre, la gestione amministrativa, selezione e programmazione impianti, supporto al Comune di Legnano ed alla Polizia Locale.

Nella campagna controlli stagione termica 2024/2025 che decorre dal 01/08/2024 al 31/07/2025, sono state eseguite n° 850 ispezioni equivalenti, da parte dell'accertatore abilitato, corrispondenti alla percentuale richiesta dalla normativa vigente.

La parte amministrativa è stata svolta nella sua completezza.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

LE ATTIVITA' EFFETTUATE DALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Distribuzione gas

AEMME Linea Distribuzione S.r.l. (di seguito "ALD") è una società che si occupa del servizio distribuzione del gas metano che contempla attività di: manutenzione ed ampliamento delle reti, realizzazione degli allacciamenti di utenze, posa dei misuratori e gestione e manutenzione degli impianti.

Nell'ambito della distribuzione del gas, ALD svolge specifiche attività amministrative, quali:

- rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'ARERA:
 - Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR);
 - Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch);
 - Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni);
 - Allocazione dei consumi;
 - Misura del gas;
 - Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie;
- determinazione delle tariffe di distribuzione;
- attività connesse al Bonus gas.

e attività tecniche, quali:

- gestione degli incidenti da gas
- gestione delle emergenze gas
- gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- attivazione fisica della fornitura
- disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEGSI, oggi ARERA)

ALD nasce nel dicembre 2006 dal conferimento dei rami d'azienda relativi al servizio di distribuzione gas di AMGA Legnano S.p.A., AMAGA Abbiategrasso S.p.A. e ASM Magenta S.r.l., storiche aziende municipalizzate operanti, da oltre un trentennio, nel settore dei servizi pubblici locali.

Il conferimento avvenuto in regime di neutralità fiscale ai sensi del Testo Unico n. 917 del 1986 ha definito le seguenti quote di partecipazione:

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	8.338	83,38%
Amaga Abbiategrasso SpA	899	8,99%
Asm Magenta Srl	763	7,63%
	10.000	100,00%

In data 26 gennaio 2011 AMGA Legnano, ASM Magenta e AMAGA Abbiategrasso hanno conferito in ALD i rami d'azienda afferenti al servizio di distribuzione gas; l'operazione ha generato un aumento di capitale per K€ 27.000 modificando le quote di partecipazione in ALD come di seguito esposto.

Quote partecipazione Aemme Linea Distribuzione	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	27.935	75,50%
Amaga Abbiategrasso SpA	3.412	9,22%
Asm Magenta Srl	5.653	15,28%
	37.000	100,00%

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessorio in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D. Lgs. N. 164/200.

ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023. A fronte di questo risultato, ad oggi, ALD opera in 15 comuni dell'area nord ovest di Milano e serve poco meno di 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 190 milioni di metri cubi di gas metano all'anno. Gestisce un totale di circa 996 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 250 impianti di riduzione (GR).

L'anno 2025 ha visto ALD concentrare gli sforzi su due ambiti principali: la manutenzione delle reti e la gestione dei gruppi di misura.

- Gestione delle reti: la gestione appena conclusa ha concretizzato il lavoro preparatorio impostato nel corso dell'anno precedente. A seguito della gara d'appalto esperita nel 2024, a partire dal 1° gennaio 2025 si è infatti avviato il contratto per lavori sulla rete con l'impresa appaltatrice risultata aggiudicataria. Le specifiche inserite nel contratto hanno permesso di implementare i lavori riuscendo contemporaneamente a garantire: l'avanzamento di quanto pianificato (sostituzione delle reti in ghisa nei comuni di Legnano e Magenta), il soddisfacimento delle richieste degli Enti terzi legate a "grandi opere" (quadruplicamento linea ferroviaria Rho-Arona in comune di Parabiago e prolungamento superstrada della Malpensa nei comuni di Magenta, Abbiategrasso, Morimondo ed Ozzero), la predisposizione di ingenti interventi legati al PNRR ed a bandi comunitari (interconnessione impianto di produzione di biometano in comune di Boffalora), senza dimenticare le richieste di nuovi allacci e/o modifiche degli impianti esistenti portate avanti dai clienti finali.

Tutte queste attività hanno comportato investimenti nella rete per oltre 1,3 M€.

- Gestione gruppi di misura: nel corso della gestione appena conclusa è proseguito l'ingente sforzo operativo ed economico per la gestione dei gruppi di misura, sia domestici che di medio/grosso calibro, al fine di garantire la comunicazione dei dati di consumo da parte dei misuratori. Questa attività ha permesso di abbattere le penali per la mancata comunicazione di un ulteriore 50%, dopo che nella scorsa gestione erano già state abbattute del 75%.

Inoltre, nel corso dell'anno 2025, ALD è stata particolarmente attiva nello studio delle tecnologie e nello scouting tecnologico volto ad implementare i controlli e le rendicontazioni previste dal regolamento UE 1787/2024 in tema di *fugitive emissions*.

Dal punto di vista operativo, è proseguita la fase di digitalizzazione dei processi e di dematerializzazione dei resoconti/rapporti delle attività tecniche. Nel corso del 2025 il totale del personale operativo è stato dotato di tablet sul quale sono totalmente gestiti i processi partendo dall'invio dell'ordine di lavoro fino a giungere alla rendicontazione tecnica dell'attività svolta. L'acquisto di alcuni applicativi informatici ha permesso di alzare l'asticella del livello di digitalizzazione in maniera trasversale su tutti gli uffici.

-Gare d'Ambito

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "*Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale*", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATeM).

Nel corso del 2025, in ottica di gare ATeM, prosegue una generale situazione di immobilismo da parte delle Stazioni Appaltanti degli Ambiti Territoriali Minimi (ATeM): alla data del 31 dicembre sono infatti poco più di una decina gli AteM le cui gare sono state aggiudicate in via provvisoria e/o definitiva.

Nei due AteM sul quale insistono le 15 concessioni (Milano 2 e Milano 3), si segnalano situazioni diametralmente opposte. Dalla Stazione Appaltante dell'AteM Milano 2 (comune di Legnano) non vi sono richieste di dati e/o informazioni, mentre la Stazione Appaltante dell'AteM Milano 3 (comune di Rozzano) ha dato avvio a interlocuzioni con le Amministrazioni Comunali facenti parte dell'AteM e ha richiesto ai distributori concessionari nei relativi territori dati e documentazione relative alle consistenze fisiche ed economiche degli impianti gestiti. Tali attività potrebbero esser propedeutiche alla pubblicazione del bando di gare per l'AteM Milano 3 entro la fine del 2026.

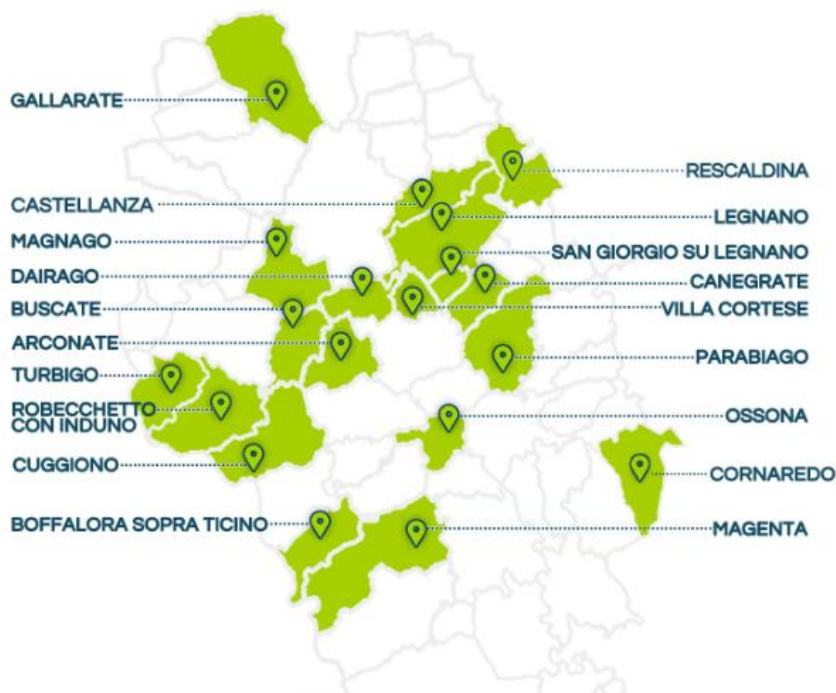
Igiene ambientale

Dal 2009, anno di costituzione, fino al 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Osona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto (ad oggi) di 19 Amministrazioni comunali. Dal 1° maggio 2024 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Castellanza, consolidando il proprio bacino complessivo servito circa 300.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2025	ALA ingresso in ALA
LEGNANO	61.427	2010
PARABIAGO	28.543	2010
CANEGRATE	12.984	2010
MAGNAGO	6.520	2010
VILLA CORTESE	6.329	2010
ARCONATE	6.855	2010
MAGENTA	25.248	2010
OSSONA	4.417	2010
	152.323	
BUSCATE	4.682	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.108	2014
CUGGIONO	8.593	2014
	169.706	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.878	2015
	176.584	
DAIRAGO	6.364	2016
TURBIGO	7.318	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.835	2016
GALLARATE	53.723	2016
	248.824	
RESCALDINA	14.358	2021
CORNAREDO	20.907	2023
CASTELLANZA	13.967	2024
	298.056	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale, le cui modalità e frequenze, sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare, le attività erogate abbracciano le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti anche con sistemi di misurazione puntuale dei conferimenti della frazione indifferenziata residua, pulizia e spazzamento delle strade e piazze, gestione delle piattaforme per la raccolta differenziata e dei Centri di Raccolta, attività di informazione e comunicazione ambientale, nonché tutti i servizi inerenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro impiegata al netto dei somministrati è di 336 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 31 impiegati, 300 operai.

La società è dotata di una flotta aziendale che conta 298 mezzi. Al 31.12.2025 la composizione della flotta era la seguente: 206 di proprietà, 88 con contratto di leasing e 4 a noleggio.

In data 10.10.2025 la Società Cap Holding S.p.a. ha fatto ingresso nella compagine societaria mediante l'acquisto di una quota pari al 20% del capitale sociale di ALA detenuta dalla Società venditrice Amga Legnano Spa (la cui quota di partecipazione, di conseguenza, è passata dal 74,04% al 54,04%).

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2025:

Quote partecipazione Aemme Linea Ambiente	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	1.224.186	54,04%
Cap Holding SpA	453.047	20,00%
Amaga Abbiategrasso SpA	378.000	16,69%
Asm Magenta Srl	210.000	9,27%
	2.265.233	100,00%

Gestione delle piscine comunali

Nell'ultimo decennio AMGA Sport S.S.D. a r.l. è stata caratterizzata da problemi di equilibrio economico-finanziario, che hanno reso necessario, nel 2018, un piano di risanamento asseverato da un professionista indipendente allo scopo di garantire il riefficientamento della gestione per detto esercizio e per gli esercizi successivi.

Alla luce di successivi fenomeni esogeni e incontrollabili, come l'evento pandemico da covid-19 e la crisi energetica del 2022, l'equilibrio economico-finanziario della gestione si è ancor di più aggravata fino alla decisione, da parte del Socio Unico AMGA di deliberare, in data 30 marzo 2023, la messa in liquidazione della Società sportiva dilettantistica, con la connessa nomina di un liquidatore.

Nel 2025 la procedura di liquidazione è proseguita con l'incasso di alcuni crediti esigibili. Nel bilancio di liquidazione di Amga Sport, le immobilizzazioni materiali sono state valorizzate sulla base del valore ipotetico di realizzo, mentre nel passivo patrimoniale sono stati iscritti dei fondi per eventuali contenziosi anche se con rischio di soccombenza per la controllata incerto.

Termovalorizzazione (Neutalia)

Neutalia S.r.l. (di seguito "Neutalia") è stata costituita il 30.06.2021 da AGESP spa, AMGA spa e CAP Holding spa all'esito di un percorso di collaborazione e di partnership diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori water-waste-energy, al fine di valorizzare i rispettivi asset, attraverso il recupero e lo sviluppo industriale, a beneficio dei Comuni del territorio, del termovalorizzatore di Borsano, sito nel territorio del Comune di Busto Arsizio nonché le competenze professionali ivi presenti – tra le altre – nel settore della gestione e del riciclo dei rifiuti.

Neutalia dall'1.08.2021 gestisce il termovalorizzatore sito in Busto Arsizio, operando in regime in house providing nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

La Compagine sociale a far tempo dal 31.07.2025 è la seguente:

Quote partecipazione Neutalia	Capitale	Quota partecipazione
Amga Legnano SpA	165.000	33,00%
Cap Holding SpA	165.000	33,00%
Agesp SpA	162.500	32,50%
Agesp Ambiente per il Territorio Srl	2.500	0,50%
Aemme Linea Ambiente Srl	2.500	0,50%
ASM Azienda Speciale Multiservizi Srl	2.500	0,50%
	500.000	100,00%

FORZA LAVORO

Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro del Gruppo conta 447 unità, di cui 415 a tempo indeterminato, 24 a tempo determinato e 8 con contratto di somministrazione lavoro.

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2025				Anno 2024				2025 Vs 2024			
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale
Amga Legnano S.p.A.	62	-	3	65	63	1	1	65	-	1	-1	2
Amga Sport Ssdrl	-	-	-	0	-	-	-	0	0	0	0	0
Aemme Linea Distribuzione Srl	41	-	-	41	39	-	-	39	2	-	-	2
Aemme Linea Ambiente Srl	312	24	5	341	318	19	28	365	-6	5	-23	-24
Gruppo AMGA	415	24	8	447	420	20	29	469	-5	4	-21	-22

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2025 conta 440 unità con un incremento di 4 unità rispetto al 31 dicembre 2024. Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società.

Numero medio dipendenti	Anno 2025					Anno 2024					2025 Vs 2024				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Amga Legnano S.p.A.	1	8	42	10	61	1	9	44	9	63	-	-	1	-2	-2
Amga Sport Ssdrl	-	-	-	-	0	-	-	0	-	0	-	0	-0	0	-0
Aemme Linea Distribuzione Srl	1	1	23	14	39	1	1	22	13	38	0	0	1	1	2
Aemme Linea Ambiente Srl	2	3	30	305	340	2	3	30	302	336	0	0	0	4	4
Gruppo AMGA	4	12	95	330	440	4	13	96	324	437	0	-1	-1	6	4

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31.12.2025	Incidenza su fatt.	31.12.2024	Incidenza su fatt.	Scostamento	Scostamento
	Importo (€)	%	Importo (€)	%	Importo (€)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.263.666	100,0%	71.922.426	100,0%	2.341.241	3,3%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.619.701	2,2%	1.614.281	2,2%	5.420	0,3%
Altri ricavi e proventi	3.792.292	5,1%	3.012.437	4,2%	779.854	25,9%
Valore della produzione	79.675.659	107,3%	76.549.144	106,4%	3.126.515	4,1%
Costi per consumo gas e materiale vario	(9.769.071)	-13,2%	(10.068.020)	-14,0%	298.949	-3,0%
Costi per servizi	(27.132.345)	-36,5%	(26.742.136)	-37,2%	(390.209)	1,5%
Costi per godimento di beni di terzi	(6.308.644)	-8,5%	(5.779.699)	-8,0%	(528.945)	9,2%
Costi per il personale	(23.375.152)	-31,5%	(22.518.706)	-31,3%	(856.446)	3,8%
Accantonamenti a fondi per rischi su crediti	(153.607)	-0,2%	(137.168)	-0,2%	(16.440)	12,0%
Oneri diversi di gestione	(3.199.195)	-4,3%	(3.330.448)	-4,6%	131.254	-3,9%
Costi della produzione	(69.938.015)	-94,2%	(68.576.177)	-95,3%	(1.361.837)	2,0%
EBITDA	9.737.644	13,1%	7.972.967	11,1%	1.764.678	22,1%
<i>Ebitda margin</i>	<i>13,1%</i>		<i>11,1%</i>			
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	(5.178.234)	-7,0%	(5.149.529)	-7,2%	(28.705)	0,6%
Accantonamenti per rischi e oneri	(292.000)	-0,4%	(995.371)	-1,4%	703.371	-70,7%
EBIT	4.267.410	5,7%	1.828.067	2,5%	2.439.343	133,4%
Proventi/(Oneri) finanziari	(365.614)	-0,5%	(543.091)	-0,8%	177.477	-32,7%
Proventi/(Oneri) non ricorrenti o non operativi	(115.235)	-0,2%	(65.075)	-0,1%	(50.160)	77,1%
Rettifiche di valore attività finanziarie	1.062.137	1,4%	804.603	1,1%	257.534	32,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.848.698	6,5%	2.024.504	2,8%	2.824.194	139,5%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	(572.543)	-0,8%	(787.196)	-1,1%	214.653	-27,3%
UTILE(PERDITA) D'ESERCIZIO	4.276.155	5,8%	1.237.308	1,7%	3.038.847	245,6%

I ricavi delle vendite e prestazioni nel 2025 hanno registrato un incremento del 3,3% rispetto all'anno precedente.

Nella tabella di seguito si riporta la suddivisione del fatturato per ciascuna linea di business:

	Anno 2025		Anno 2024		Scostamenti	Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	Importo%
Igiene ambientale	45.834.706	62%	46.024.968	64%	(190.262)	-0,4%
Distribuzione gas metano	12.191.371	16%	12.090.184	17%	101.187	0,8%
Teleriscaldamento	9.467.868	13%	7.601.444	11%	1.866.424	24,6%
Fotovoltaico	833.933	1%	682.682	1%	151.252	22,2%
Parcheggi	2.948.285	4%	2.907.881	4%	40.404	1,4%
Tributi e Lampade votive	959.162	1%	890.217	1%	68.946	7,7%
Verde pubblico e altri business minori	2.137.442	3%	1.870.254	3%	267.188	14,3%
Consolidamenti	(109.101)	0%	(145.203)	0%	36.102	-24,9%
Totale	74.263.666	100%	71.922.426	100%	2.341.241	3,3%

- ALA - Igiene ambientale**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono ridotti di K€ 190 rispetto al 2024, a causa principalmente della diminuzione dei ricavi di intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia (- K€ 1.196), il cui effetto è stato parzialmente compensato da un aumento dei volumi con l'ingresso del Comune di Castellanza (+ K€ 700) nel secondo trimestre 2024. Si segnala inoltre l'adeguamento dei corrispettivi per i servizi ai Comuni, in conseguenza dell'aggiornamento dell'MTR, per K€ 365.

- ALD - Distribuzione gas metano

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nell'esercizio, risultano pari a K€ 12.191, in incremento rispetto al dato dell'anno precedente principalmente per la riduzione progressiva degli indennizzi regolatori DEF – mancata chiusura dei misuratori presso gli utenti morosi – e CEN – applicati in relazione ai misuratori non comunicanti con il sistema SAC – (334 K€), parzialmente compensato dalla riduzione del VRT a causa del tasso di remunerazione del capitale investito, che passa dal 6,5% al 5,9%.

- AMGA - altri business

Il fatturato al 31 dicembre 2025 ha registrato un incremento di K€ 2.394 (pari al 17,2%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione è attribuibile principalmente:

- all'incremento dei ricavi della BU Teleriscaldamento per K€ 1.866, la cui dinamica è attribuibile principalmente: i) all'aumento dei volumi di vendita di energia elettrica, grazie all'installazione di un nuovo cogeneratore (K€ 1.005); ii) agli incentivi economici derivanti dall'utilizzo del cogeneratore ad elevato rendimento energetico (K€ 580); iii) all'aumento dei ricavi da energia termica ceduta (K€ 282), la cui variazione risente perlopiù della variazione del prezzo di mercato del gas. Si segnala, inoltre, che i ricavi da cessione di calore sono soggetti al vincolo tariffario del teleriscaldamento che, in continuità con lo scorso esercizio, risente dell'applicazione del metodo tariffario provvisorio da parte di ARERA, che ha abbattuto la tariffa di vendita convenzionale di oltre il 10%;
- all'incremento dei ricavi della BU Verde per K€ 246 la cui dinamica è attribuibile a maggiori lavori straordinari e servizi ordinari erogati nell'esercizio 2025;
- all'incremento dei ricavi del Fotovoltaico per 151K€ riconducibile principalmente all'aumento dei volumi di energia elettrica prodotta e, quindi, ceduta, dall'impianto.

Gli altri ricavi si sono incrementati di K€ 780, principalmente per effetto della plusvalenza da cessione quote a CAP di K€ 1.723 parzialmente compensata dall'effetto economico della sopravvenienza attiva, iscritta nel 2024 per la rideterminazione straordinaria delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas, come da delibera n.98/2025/R/gas.

I costi per consumo di gas e materiale sono diminuiti di circa il 3%, grazie alla riduzione dei costi di acquisto del gas naturale per la produzione del teleriscaldamento, che hanno beneficiato di migliori condizioni economiche di fornitura.

I costi per servizi sono aumentati dell'1,5%, principalmente per l'incremento sia dei costi per i servizi di manutenzione del verde pubblico, come diretta conseguenza dell'incremento dei volumi di fatturato, sia dei costi di manutenzione ordinaria della rete del teleriscaldamento, al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza dell'impianto.

I costi per godimento beni di terzi hanno subito una variazione in aumento del 9,2%, a causa dell'incremento dei canoni di leasing per l'acquisto di un nuovo cogeneratore, nell'ambito dell'attività di teleriscaldamento, e per l'acquisto dei mezzi per la raccolta dei rifiuti, nell'ambito del servizio di igiene ambientale.

I costi del personale hanno subito un incremento del 3,8%, attribuibile in larga parte ad ALA. Tale variazione è attribuibile, in particolare, all'incremento del perimetro del servizio con l'ingresso del Comune di Castellanza, al rinnovo del CCNL e all'aumento degli oneri contributivi dovuto al cambio del codice ATECO della società.

L'EBITDA a fine esercizio si attesta a K€ 9.738 (Ebitda *margin* del 13,1%) in incremento rispetto a K€ 7.973 (Ebitda *margin* del 11,1%) del precedente esercizio per le motivazioni sopra esposte.

Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di K€ 4.276, più che raddoppiato rispetto al 2024. Si segnala, inoltre, la riduzione degli oneri finanziari per effetto della diminuzione del debito e il maggior utile della partecipata Neutalia rispetto scorso esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
Immobilizzazioni immateriali	6.519.328	6.924.494	(405.165)
Immobilizzazioni materiali	79.227.912	77.686.142	1.541.770
F.di per rischi e oneri (operativi)	(3.060.214)	(2.516.610)	(543.604)
F.do TFR	(1.126.756)	(1.326.740)	199.984
Crediti/(Debiti) per imposte differite	3.266.587	3.022.886	243.701
Capitale Immobilizzato Operativo Netto	84.826.856	83.790.171	1.036.685
Altre Attività/(Passività) immobilizzate	9.481.805	6.617.698	2.864.107
Magazzino	1.471.400	1.644.024	(172.623)
Crediti commerciali	14.541.963	15.403.522	(861.559)
AFS Assets	1.391.155	1.408.466	(17.311)
Altri crediti	622.551	382.420	240.131
Ratei e risconti attivi	1.614.425	1.683.236	(68.812)
Debiti commerciali	(16.691.830)	(16.870.639)	178.810
Altri debiti	(4.951.435)	(4.406.531)	(544.905)
Ratei e risconti passivi	(13.250.848)	(13.053.586)	(197.263)
Capitale circolante netto	(15.252.618)	(13.809.088)	(1.443.531)
CAPITALE INVESTITO NETTO	79.056.043	76.598.782	2.457.262
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	3.246.124	129.630	3.116.494
PATRIMONIO NETTO (PN)	(82.302.167)	(76.728.412)	(5.573.755)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(79.056.043)	(76.598.782)	(2.457.262)

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€ 2.457 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale immobilizzato operativo netto in aumento di K€ 1.037 per gli investimenti effettuati, in particolare, dalla Capogruppo, con riferimento agli impianti e alle reti del teleriscaldamento, e da ALD, che ha efficientato le reti di bassa pressione.
- Altre Attività/(Passività immobilizzate) in aumento di K€ 2.864 per la rilevazione dell'utile por-quota della partecipata Neutalia e per i versamenti in conto aumento di capitale a favore della stessa effettuati nel corso dell'esercizio.
- Capitale circolante netto in diminuzione di K€ 1.444 principalmente per effetto della riduzione delle seguenti poste patrimoniali: i) crediti commerciali, che sono impattati dall'applicazione del vincolo di salvaguardia ai ricavi di vendita del teleriscaldamento, prorogato da ARERA per il secondo periodo regolatorio; ii) altri debiti, la cui variazione è influenzata dall'incremento del costo del personale e dal debito verso la Cassa Conguagli iscritta in ALD.

Il patrimonio netto è aumentato da K€ 76.728 del 2024 a K€ 82.302 K€ del 2025, grazie al risultato netto consolidato dell'anno, all'incremento delle riserve di gruppo e di terzi per la vendita della quota di partecipazione in ALA al Gruppo CAP e alla distribuzione di dividendi deliberati da ALA e ALD nell'anno.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

Andamento PFN ultimi 5 anni	31/12/2025 Importo	31/12/2024 Importo	31/12/2023 Importo	31/12/2022 Importo	31/12/2021 Importo
Debiti bancari	12.898.169	11.537.946	15.471.660	17.338.107	22.043.705
Altri debiti finanziari	0	45.740	91.481	137.221	182.961
Debiti finanziari lordi totali	12.898.169	11.583.687	15.563.141	17.475.328	22.226.666
(Attività di natura finanziaria)	(17.263)	(98.370)	(169.045)	(471.540)	(3.026.704)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(16.127.031)	(11.614.947)	(10.770.371)	(12.853.459)	(9.907.206)
Posizione Finanziaria Netta	(3.246.124)	(129.630)	4.623.724	4.150.328	9.292.756

Andamento oneri finanziari ultimi 5 anni	31/12/2025 Importo	31/12/2024 Importo	31/12/2023 Importo	31/12/2022 Importo	31/12/2021 Importo
Saldo proventi ed oneri finanziari*	365.614	543.091	490.764	354.065	398.956
Debito bancario	12.898.169	11.537.946	15.471.660	17.338.107	22.043.705
Incidenza % su debiti bancario	2,83%	4,71%	3,17%	2,04%	1,81%
Incidenza % su valore della produzione	0,46%	0,70%	0,65%	0,48%	0,61%

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo (a credito) di K€ 3.246, in sostanziale miglioramento rispetto al saldo al 31 dicembre 2024, in particolare, grazie al *free cash flow* generato dalle *operations* e al corrispettivo incassato dalla cessione della quota di partecipazione in ALA.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2025 Importo (€)	31.12.2024 Importo (€)
EBIT	4.267.410	1.828.067
Imposte	(572.543)	(787.196)
Ammortamenti e svalutazioni	5.728.068	5.666.269
Variazioni del CCN	(326.190)	5.467.872
Variazioni altri crediti, altri debiti e fondi	99.919	810.094
(Investimenti)/disinvestimenti	(6.864.673)	(5.058.278)
Flussi di cassa operativi (FCFO)	2.331.991	7.926.829
(Investimenti)/disinvestimenti in attività immobilizzate	1.583.930	(2.310.267)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti e/o non operativi	(115.235)	(65.075)
Flussi di cassa dalle attività extra-operativa e/o non ricorrenti	1.468.694	(2.375.342)
Dividendi distribuiti	(318.578)	(255.042)
Flussi di cassa dalla gestione del capitale	(318.578)	(255.042)
Accensione/(rimborso) debiti bancari	1.360.223	(3.933.713)
Variazione altre attività/(passività) finanziarie	35.367	24.935
Proventi/(Oneri) finanziari	(365.614)	(543.091)
Flussi di cassa dalle attività di finanziamento	1.029.976	(4.451.870)
Flusso di cassa netto	4.512.084	844.576
(Cassa) / Debiti verso banche a breve termine iniziale	11.614.947	10.770.371
(Cassa) / Debiti verso banche a breve termine finale	16.127.031	11.614.947

- **flussi finanziari operativi** positivi per K€ 2.332, essenzialmente grazie alla marginalità operativa realizzata dal Gruppo nell'esercizio, in grado di finanziare gli investimenti del periodo nelle attività *core*.
- **flussi di cassa dalle attività extra operative e/o non ricorrenti** positivi per K€ 1.469 grazie all'incasso del corrispettivo sulla vendita della quota di partecipazione in ALA, parzialmente compensato dall'uscita di cassa per l'aumento di capitale effettuato nei confronti della partecipata Neutalia nel corso del 2025.
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento**, che assorbono liquidità per K€ 6.865, sono legati prevalentemente agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati dalle società del gruppo.
- **flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** positivi per K€ 1.030 per le nuove linee di credito a breve termine accese per finanziare l'assorbimento di circolante generato dal progetto di allacciamento della rete di teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia. Si evidenzia che tali linee saranno chiuse con l'incasso dei contributi a fondo perduto da parte dello Stato.

INDICATORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Indicatori di redditività	2025	2024	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	5,38%	1,62%	3,75%
R.O.I. (EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)	5,48%	2,33%	3,15%

Indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale	2025	2024	Differenze
IFN / PN	n.a.	n.a.	
IFN / EBITDA	n.a.	n.a.	
EBITDA/Oneri finanziari netti	26,6	14,7	12,0

Non applicabile in quanto la Società beneficia di una Posizione Finanziaria Netta positiva

Gli indicatori di redditività in forte miglioramento rispetto all'anno precedente confermano la positiva performance della gestione di Gruppo.

Non sono invece calcolabili gli indicatori patrimoniali, in quanto il Gruppo non presenta indebitamento finanziario netto al 31.12.2025.

L'indice di copertura degli oneri finanziari è in miglioramento per effetto sia dell'aumento dell'EBITDA che della riduzione degli oneri finanziari.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

Concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Capogruppo ha, inoltre, implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali, che, in casi estremi, può prevedere l'interruzione della fornitura di energia termica alle utenze morose. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per il Gruppo il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo istituti di credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. AMGA ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno" e, di conseguenza, l'esposizione a rischi finanziari.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per il Gruppo è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. La maggior parte dell'indebitamento bancario è costituito da finanziamenti a m/l termine a tasso fisso. L'unico finanziamento a tasso variabile è quello per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in Legnano, prossimo all'estinzione, e le linee di credito a breve utilizzate dalla Capogruppo e dalla controllata ALD. La Società ha inoltre implementato un sistema di monitoraggio degli indicatori finanziari di ciascuna Società del Gruppo per prevenire eventuali rischi finanziari legati ai tassi. Le azioni e le strategie della Società, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating.

Rischi Connessi ai Titoli di Efficienza Energetica

Il D.lgs. n. 164/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

A fronte dei quantitativi nazionali annui di risparmio energetico che devono essere perseguiti attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, l'Autorità determina i relativi obiettivi specifici di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale.

Esiste un rischio potenziale di perdita economica dovuto all'eventuale differenza negativa tra il valore medio di acquisto dei titoli e il contributo tariffario riconosciuto e all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Per far fronte a tale rischio ALD si è dotata, a partire dal secondo semestre 2017, di una idonea procedura operativa aggiornata con cadenza annuale e approvata dal C.d.A., che descrive tutte le attività da effettuare all'interno del mercato borsistico di riferimento. Si precisa infine che è stata individuata una Società di consulenza che, tra gli altri compiti, ha quello di effettuare un monitoraggio costante e continuo sia della normativa di riferimento che dell'evoluzione del mercato.

Si segnala che le recenti previsioni regolamentari riguardanti i nuovi quantitativi d'obbligo (nello specifico l'atto DMRT/EFC/16/2021 del 10 novembre 2021 ARERA) hanno ridotto significativamente il rischio di perdita economica sopra descritto.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nell'ambito della strategia di efficientamento del proprio sistema di teleriscaldamento, prosegue la realizzazione del progetto "TLR00087", premiato e sostenuto tramite un finanziamento del MASE, che, tramite il recupero dei cascami termici prodotti dall'incenerimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Neutalia, alimenterà la rete di teleriscaldamento di Busto Arsizio, Legnano e Castellanza, con conseguente beneficio economico ed ambientale. Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, sono stati realizzati e ultimati 2 lotti (B.1 e B.5), per uno sviluppo complessivo della rete di teleriscaldamento di circa 1,3 km; inoltre, sono terminati i lavori di posa meccanica relativi al lotto B.2, ad esclusione dei ripristini finali la cui realizzazione dovrà essere effettuata entro il prossimo mese di maggio 2026. Lo sviluppo della rete attualmente realizzata ammonta a circa 2,3 km. Per quanto riguarda le opere in centrale si segnala che le stesse saranno realizzate nel corso del 2026.

Per quanto riguarda gli aspetti regolatori, si segnala che ARERA ha confermato la proroga del metodo tariffario transitorio per il teleriscaldamento fino al 31 dicembre 2026. Questa misura, ufficializzata con la delibera 580/2025/R/tlr (e precedentemente 597/2024/R/tlr), prolunga il periodo "ponte" per la definizione della disciplina a regime, garantendo stabilità ai costi di approvvigionamento e ulteriori adeguamenti operativi. Il metodo tariffario adottato della AMGA è il "vincolo di salvaguardia" che va a rettificare in diminuzione le tariffe convenzionali applicate all'utenza di oltre il 10%.

Nel corso del 2025 sono proseguiti gli interventi di revamping del termovalorizzatore della partecipata Neutalia, per i quali AMGA è intervenuto con un "*equity contribution*" complessivo di 1,8 mln€.

Nel corso del mese di ottobre 2025 si è conclusa l'operazione societaria che ha portato alla cessione del 20% della partecipazione in Aemme Linea Ambiente al Gruppo Cap nell'ambito di un'iniziativa industriale che punta a rafforzare il ruolo di ALA come aggregatore del settore della raccolta rifiuti e dell'igiene urbana, migliorando efficienza e qualità del servizio.

Con riferimento alla procedura di liquidazione di Amga Sport, giusta delibera assembleare del 30.3.2023, si segnala che la stessa è ancora in essere nelle more della definizione di un contenzioso seguente al Verbale unico di Accertamento del 10.9.2025 dell'Ispettorato territoriale del Lavoro di MILANO-LODI, e notificato ad AMGA in data 12.9.2025, individuata quale obbligato solidale per contributi e premi assicurativi contestati dall'Ispettorato alla Società Amga Sport SSD arl. AMGA si riserva di agire in giudizio avverso l'eventuale cartella di pagamento e/o successivo atto che dovesse esserle notificato e che ad oggi non è intervenuto a differenza di Amga Sport SSD arl che ha ricevuto in data 28.1.2026 da parte di Inps notifica di avviso di addebito, che costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 30, comma 1, del DL n. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010, e ha valore di intimazione ad adempiere l'obbligo di pagamento degli importi in esso indicati all'Agente della Riscossione.

Avverso tale avviso Amga Sport ha presentato rituale ricorso innanzi al Tribunale di Busto Arsizio che, nelle more del procedimento, ha sospeso, come richiesto l'esecutività del citato avviso e fissato prossima udienza nel mese di settembre 2026 p.v.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel 2026 proseguono gli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'allaccio del teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia: si prevede, in particolare, di proseguire nella posa della rete prevalentemente nel territorio comunale di Busto Arsizio coprendo una distanza di poco superiore ai 3 km. Per quanto riguarda la centrale, la Capogruppo è in attesa dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione e la posa di n.4 serbatoi di accumulo di calore, la cui ultimazione è prevista nell'ultimo trimestre 2026. L'effettivo avvio del prelievo di calore dal termovalorizzatore di Neutalia è programmato, salvo imprevisti, a partire dal primo semestre 2027. Gli investimenti residui, che ammonteranno a circa 7 mln€, saranno finanziati in parte dal contributo a fondo perduto ministeriale (4,7 mln€) e in parte mediante un mix di debito e autofinanziamento.

Il 2026 rappresenta l'anno in cui la partecipata ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025. Obiettivo del piano industriale è la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni, in termini di Comuni e abitanti serviti, anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti. Nel primo trimestre 2026 sono stati avviati i processi aggregativi con alcune realtà pubbliche locali operanti non solo nel settore dell'igiene urbana, ma anche nella manutenzione del verde pubblico e nei servizi di accertamento e riscossione di tributi locali.

Nell'anno proseguiranno gli investimenti di revamping del termovalorizzatore (fase 1 del progetto di sviluppo industriale di Neutalia). In particolare, la partecipata sarà impegnata negli interventi di riqualificazione energetica ed ambientale del sistema WTE, nella modifica dell'impianto DCS ed elettrico e nella posa e messa in esercizio del nuovo turbogruppo e degli scambiatori di calore, necessari per l'erogazione di energia termica alle reti di teleriscaldamento di AMGA e Agesp Energia. Per tali investimenti i Soci di Neutalia sono chiamati ad intervenire mediante apporto di capitali per complessivi 5,7 mln€, di cui 1,9 mln€ saranno corrisposti da AMGA e ALA.

Sono previsti nel 2026 investimenti nella digitalizzazione per l'automatizzazione dei processi e dei cicli aziendali. In tal senso è stato programmato per il 2026 un intervento di upgrade dell'ERP aziendale e di adeguamento informatico alla normativa NIS2.

In tema gare AteM, la gestione appena iniziata vedrà un importante sforzo nei primi mesi dell'anno per riuscire a fornire alla stazione appaltante dell'AteM Milano3 le numerose informazioni ricomprese all'interno della consistenza tecnica delle singole concessioni. Nel mentre, il piano di sviluppo previsto per la gestione 2026 e gli anni a venire da ALD non può prescindere dalla valorizzazione degli asset aziendali tramite interventi straordinari mirati alla sostituzione dei cespiti giunti a fine vita utile.

In coerenza con la vendita dei complessi immobiliari non funzionali allo sviluppo del business già realizzata nel 2024 dalla Capogruppo, nel 2026 si proseguirà in questa direzione. In particolare, l'azione si concentrerà sulla dismissione dell'area di via Menotti e del complesso immobiliare di via Pasubio, entrambi siti in Legnano. Con riferimento all'area di via Menotti, è stato sottoscritto nel dicembre 2025 un contratto preliminare di vendita e, attualmente sono in corso le attività del promissario acquirente per ottenere le autorizzazioni edilizie necessarie all'esito del quale interverrà la compravendita definitiva dell'area.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AMGA, inteso come unica entità, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il CdA ha verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno si è registrata una certa attenzione a percorsi che porterebbero a progetti innovativi; tuttavia, non sono state ancora svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.Lgs. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale nonché le relative procedure allo stesso allegate, sono stati oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2021. Detto documento, così come rivisto ed aggiornato, è stato approvato dall'Organo Amministrativo della Società, giusto provvedimento dell'AU n. 135 del 1 luglio 2021.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

L'attuale Organismo di Vigilanza monocratico di AMGA Legnano S.p.A., nominato con delibera del CdA del 16 maggio 2024 ad esito della scadenza del mandato del precedente, è l'avv. Ruggero Navarra, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Relativamente alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) AMGA Legnano S.p.A. ha provveduto a nominare un responsabile trasparenza e anticorruzione; l'Organo Amministrativo nel mese di gennaio del 2023 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2023 – 2025 predisposto dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della società, quale aggiornamento del precedente Piano 2022 – 2024, approvato dall'Organo Amministrativo in data 28 aprile 2022.

Con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione "Società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente e mantiene aggiornata detta sezione, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia D.Lgs. 231/2001 ed in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

L'organismo di Vigilanza di ALD S.r.l, in composizione monocratica, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALD S.r.l, nella persona dell'Avv. Mario Ippolito, ed è in carica per il triennio 2023-2025.

Con riferimento alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) ALD ha provveduto a nominare un responsabile della trasparenza e anticorruzione; inoltre, con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito, nella apposita sezione "società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente.

In detta sezione sono pubblicate tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l. in data 28.9.2023, in forma monocratica, per il periodo 01.10.2023 – 30.09.2026.

Quanto agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, nonché in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013, il Consiglio di Amministrazione di ALA, in funzione della scadenza del mandato del precedente Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), ha provveduto a nominare, giusta delibera del 12.07.2023, il nuovo RPCT nella persona del Sig. Davide Casciano, dipendente della Società con funzione di Coordinatore dell'Unità Locale di Cornaredo.

Sul sito istituzionale della Società ALA S.r.l , sezione "Società Trasparente" sono pubblicati i documenti previsti ai sensi della vigente normativa e tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

SICUREZZA

Conformemente alla normativa che regola la sicurezza sul lavoro, le attività del Gruppo sono rimaste nel 2024 prive di variazioni significative rispetto al periodo precedente. Le attività lavorative ed operative effettuate direttamente dal personale dipendente della Società si svolgono prevalentemente presso l'unica sede legale, amministrativa ed operativa di via per Busto Arsizio 53, Legnano, ove è ubicata anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino, gli sportelli clienti, le autorimesse e le officine.

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Pierluigi Arrara

Firmato in originale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI RELATIVAMENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale è in carica dal 27 maggio 2025, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene la “*Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.*”.

Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio consolidato della AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di gruppo POSITIVO di euro 3.519.326.

Il bilancio consolidato è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio consolidato le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate” consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all’incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio consolidato d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Principali fatti rilevanti per il Collegio Sindacale.

Nel richiamare le precedenti relazioni al Bilancio Consolidato, questo Collegio ha proseguito l'attività di controllo anche del Gruppo.

In tale veste questo Collegio ha appreso tutte le notizie rilevanti sulla gestione del gruppo.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con il consiglio di Amministrazione, nonché a tutti i coordinamenti soci cui siamo stati invitati e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La vicenda Grande ALA

Le varie attività effettuate secondo le rispettive missioni dalle partecipate, sono compiutamente indicate nella relazione degli Amministratori al Bilancio Consolidato.

Nel 2025 – oltre alla prosecuzione delle altre attività – è partito il progetto c.d. “Grande Ala” con il quale il gruppo Amga ed il gruppo CAP intendono costituire una struttura che faccia economia di scala e che rappresenti un esempio di economia circolare, anche grazie alla presenza di impianti – termovalorizzatore, ma non solo – che permettono la chiusura del ciclo dei rifiuti.

Abbiamo quindi acquisito dagli organi amministrativi pro tempore vigenti anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo,

per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quelle lumeggiate supra.

Ribadiamo solo che lo statuto societario risente della doppia legislazione cui è sottoposta la società (“civilistica” ed “amministrativa”) e ciò ha creato qualche dubbio proprio sull’informativa da fornire dagli organi delegati al Consiglio nell’ottica civilistica; dall’intero consiglio all’Assemblea nell’ottica amministrativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato i revisori legali della società e delle partecipate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall’organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; in tal senso – anche se questi fatti si riferiscono al periodo successivo al termine dell’esercizio di cui si tratta – abbiamo seguito con attenzione i progetti di semplificazione delle funzioni portata avanti dal Consiglio di Amministrazione.

In tale ambito abbiamo anche acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in merito al Bilancio Consolidato.

Pur non essendo considerata obbligatoria la redazione di osservazioni del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato, che potrebbero essere riportate nel commento al Bilancio d'esercizio, questo Collegio si è allineato alla prassi che ritiene migliore.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adequatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in quanto l'attività di controllo legale dei conti è stata affidata alla Società di Revisione BDO S.p.A.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e ha riguardato in particolare:

- i) la verifica dell'esistenza e dell'adequatezza nell'ambito della struttura organizzativa di AMGA S.p.A. di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate;
- ii) l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento;
- iii) l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di AMGA S.p.A. e dalla Società Revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- i) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dalle norme italiane;
- ii) Il rispetto delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- iii) l'adequatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;

iv) Il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;

v) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati. La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio consolidato

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

L'occasione è grata per questo collegio al fine di ringraziare tutti gli esponenti della società ed in particolare coloro che hanno contribuito a predisporre il Bilancio cui questa relazione si riferisce.

14 aprile 2026

Ognuno dalla propria sede in conferenza video

Massimo Galli (Presidente)



MASSIMO GALLI
13.04.2026 16:58:12
GMT+02:00

Alberto Laguardia (Sindaco Effettivo)

Firmato digitalmente da: Alberto Laguardia
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC MILANO/06033990968
Data: 13/04/2026 17:23:43

Elisabetta Bombaglio (Sindaco Effettivo)



Bombaglio
Elisabetta
13.04.2026
18:52:11
GMT+02:00

AMGA Legnano S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
AMGA Legnano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società AMGA Legnano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 15 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

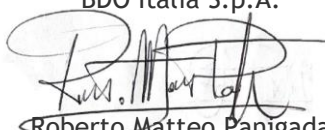
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMGA Legnano al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.

Roberto Matteo Panigada
Socio